

# Orizzonte COMUNE



Notiziario di Comano Terme

Agosto  
2016



# Sommario



Periodico di informazione  
del Comune di Comano Terme

Editore:  
Comune di Comano Terme  
Via G. Prati 1 - 38070 Ponte Arche (Tn)

Reg. Tribunale Trento n. 14 del 07.04.2011

Direttore:  
Fabio Zambotti

Direttore responsabile:  
Franco Brunelli

Comitato di redazione:  
Luca Brena, Roberta Dalponte, Gabriella Maines,  
Cristian Malacarne, Alberto Masè, Cinzia Parisi,  
Giulia Pederzoli, Denise Rocca, Stefano Zanoni

Hanno collaborato:  
Guido Donati, Silvia Ricca, Karin Scalfi

Grafica: Antolini Tipografia - Tione di Trento

Impaginazione e stampa: Grafica 5 - Arco (TN)



Foto di copertina:  
Una suggestiva veduta delle Giu-  
dicarie Esteriori  
foto di Samuele Guetti

## Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme

### Comune e Cittadini

|                                    |    |
|------------------------------------|----|
| Redazionale .....                  | 1  |
| Notizie dall'Amministrazione ..... | 3  |
| Cultura e Società .....            | 6  |
| I nostri interventi .....          | 10 |
| Piano Giovani .....                | 30 |

### Economia e società

|                                           |    |
|-------------------------------------------|----|
| Parliamo di Terme di Comano .....         | 12 |
| TdC: nuovo statuto e nuova governance ... | 14 |

### Ambiente e territorio

|                                                       |    |
|-------------------------------------------------------|----|
| Riserva della Biosfera Unesco,<br>quali novità? ..... | 16 |
| Giornata ecologica .....                              | 27 |
| Glifosato? Proviamo a farne a meno .....              | 28 |
| Glifosato? Le proposte del Comune .....               | 29 |

### Associazioni

|                                                                  |    |
|------------------------------------------------------------------|----|
| Quando l'unione fa la forza, per davvero! ..                     | 18 |
| Comano Mountain Runners: un'estate trail ..                      | 22 |
| Una nuova pelle per il Tennis Club .....                         | 26 |
| Conoscersi divertendosi<br>per sconfiggere i luoghi comuni ..... | 33 |
| Volontariato?                                                    |    |
| Sì grazie, per fare (e stare) bene! .....                        | 34 |
| La Via Crucis rimessa a nuovo .....                              | 36 |
| Appassionato .....                                               | 39 |

### Turismo e territorio

|                                                          |    |
|----------------------------------------------------------|----|
| Eventi estivi .....                                      | 19 |
| Con ebike e bicibus<br>la bici è davvero per tutti ..... | 21 |
| I sentieri da favola per piccoli camminatori ..          | 24 |

### Distretto famiglia

|                                           |    |
|-------------------------------------------|----|
| La famiglia, risorsa della comunità ..... | 32 |
|-------------------------------------------|----|

### Persone e Comunità

|                                            |    |
|--------------------------------------------|----|
| Enrico e Leopoldina, 65 anni insieme ..... | 38 |
|--------------------------------------------|----|

### Arte e cultura

|                                                              |    |
|--------------------------------------------------------------|----|
| Andrea Michieli detto il Vicentino.<br>Chi era costui? ..... | 41 |
|--------------------------------------------------------------|----|

Agosto  
2016



**È** trascorso un anno di amministrazione comunale che mi vede impegnato come primo cittadino di Comano Terme, accanto alla giunta e ai consiglieri comunali. Un

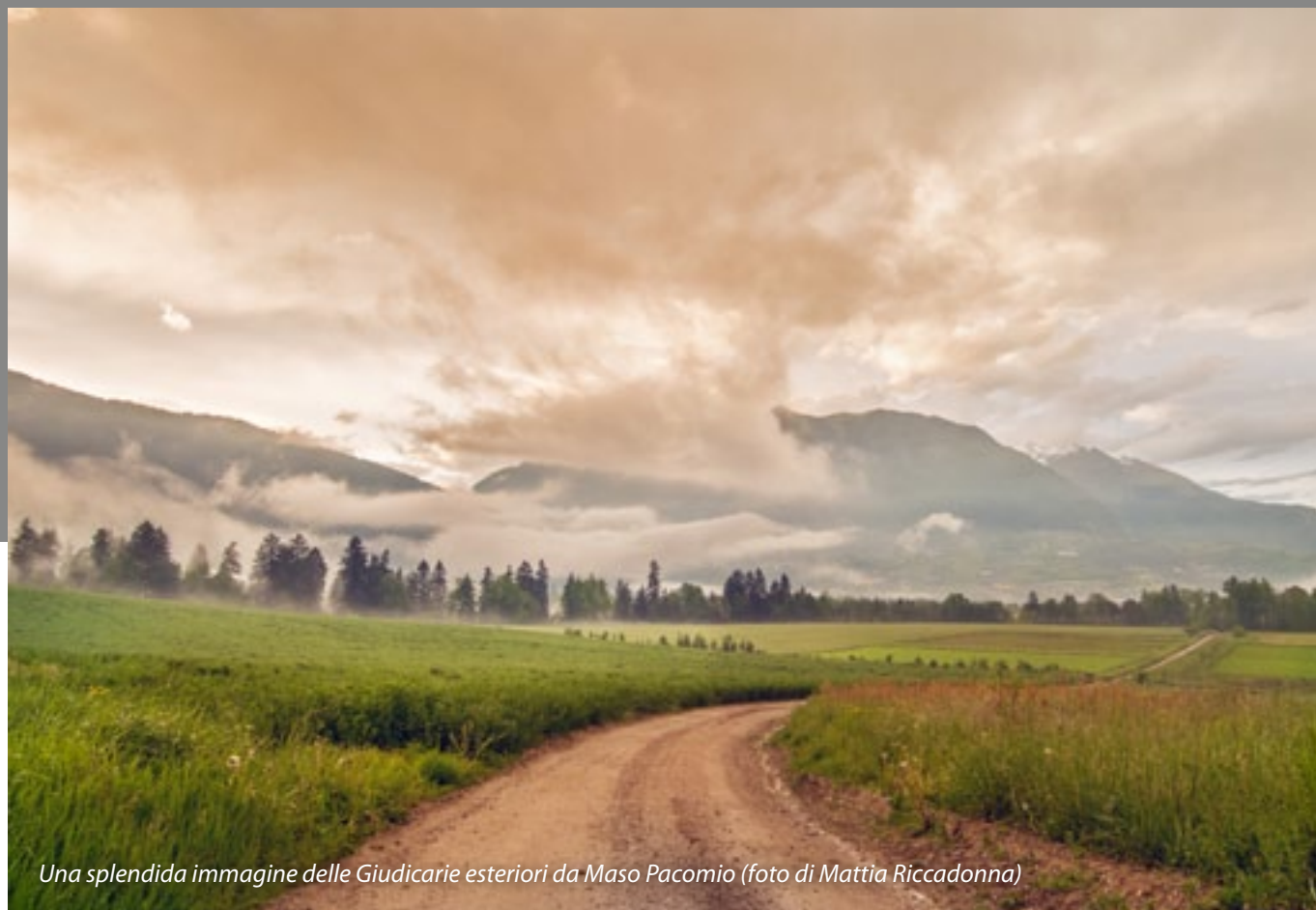
anno intenso, pieno di impegni, lavoro, nuove sfide da accettare e soprattutto novità da portare avanti. È presto per fare bilanci: molte cose sono state fatte e soprattutto molte sono cambiate rispetto al passato e mi riferisco in particolare allo scenario generale che ha coinvolto la riforma istituzionale della pubblica amministrazione.

Sono cambiate le norme e le leggi che regolano la P.A. e questo come conseguenza del momento generale di difficoltà economica e crisi, in primis proprio quella delle risorse del settore pubblico, riforma che, seppur indispensabile, complica notevolmente il lavoro dei nuovi amministratori che si trovano per la prima volta, dopo anni di gestione "comoda", a dover fare molto con poco e a dover gestire con ocutezza e attenzione come in nessun altro periodo del passato le poche risorse messe a disposizione, siano esse economiche, finanziarie e umane.

Questo contesto pur complicato rende il nostro lavoro ancora più sfidante, mettendoci alla prova ogni giorno e responsabilizzandoci ancora di più verso il "bene comune" che dobbiamo gestire come fosse la "nostra azienda", posta al servizio dei cittadini con il chiaro obiettivo del miglioramento del vivere collettivo e fondamentale riferimento per l'intera comunità. In questo clima rivolgo pubblicamente un ringraziamento particolare agli assessori e ai consiglieri



*La Sarca nella forra, vista dal ponte dei Servi  
(foto di Jasmine Gobbi)*



*Una splendida immagine delle Giudicarie esteriori da Maso Pacomio (foto di Mattia Riccadonna)*

per la costanza, la passione e l'impegno profuso; a tutti i dipendenti della struttura comunale per lo sforzo che ci coinvolge tutti, ma che loro in particolare sono chiamati a compiere, sforzo prima di comprensione e poi di impegno, perché questa crisi possa rappresentare un cambiamento storico, serio e duraturo delle istituzioni, che ci porti a ragionare sull'essenziale e sulle priorità per rinsaldare il legame tra istituzioni e cittadini trovando risposte per tutti e servizi migliori.

In questo contesto si collocano le nuove gestioni associate in cui i Comuni si trovano a collaborare per ambiti, per predisporre il progetto sovracomunale. Nel nostro caso i quattro Comuni interessati sono Comano Terme, Fiavé, Bleggio Superiore e Stenico, dove l'intesa e l'accordo fra i quattro sindaci rappresenta la vera formula per l'efficacia della nuova organizzazione. Tale intesa, oltre a fornire una marcia in più nel trovare soluzioni per tutti, valide, veloci e mirate, è finalizzata ad un'azione amministrativa che risolva i problemi in questo scenario del tutto nuovo, come ho anticipato all'inizio, che sta a noi costruire e gestire con decisione e, se servisse, anche con l'umiltà di saper raddrizzare il tiro.

Stiamo infatti lavorando a tanti progetti e interventi importanti di cui troverete spiegazione e maggiori dettagli all'interno del notiziario, dei quali faccio solo menzione: dalle Terme di Comano, ai vari interventi funzionali di arredo urbano e decoro per gli abitati, dai progetti infrastrutturali di recupero e conservazione a quelli sociali e culturali. Di tutto questo trovate nelle pagine di seguito ampi servizi di approfondimento, poiché il notiziario vuole essere un momento di approfondimento per il cittadino, di informazione e aggiornamento sulle iniziative e i progetti a cui stiamo lavorando; colgo dunque l'occasione per ringraziare chi vi collabora per la stesura e pubblicazione. Concludo ricordando a tutti che sono sempre ben accetti i suggerimenti e le proposte e per questo continueranno gli incontri con la popolazione, a cui tengo particolarmente visti i risultati fino ad ora molto costruttivi, filo diretto e canale privilegiato di confronto e ascolto, momento prezioso di spiegazione e feedback con tutti voi, che siete il principale cliente di questa "Azienda".

Un saluto e un ringraziamento a tutti per la fiducia e il supporto accordatimi e un augurio di buona lettura.

*Il sindaco  
Fabio Zambotti*

# Notizie dall'Amministrazione

## Pubblica utilità

### Celebrazione matrimoni

La giunta comunale ha modificato il regolamento relativo alla celebrazione dei matrimoni civili, innanzitutto modificando gli importi di spesa e le giornate dedicate alle celebrazioni, e, in secondo luogo, inserendo la possibilità di poter celebrare il matrimonio in un sito, ben più caratteristico della sala consiglio del Comune, vale a dire presso il chiostro del convento francescano di Campo Lomaso.

Presso la sala consiglio del Comune di Comano Terme:

| giorni               | residenti | non residenti |
|----------------------|-----------|---------------|
| dal lunedì al sabato | € 100,00  | € 200,00      |

Presso il convento francescano di Campo Lomaso:

| giorni               | residenti | non residenti |
|----------------------|-----------|---------------|
| dal lunedì al sabato | € 150,00  | € 250,00      |



Il chiostro del convento di Campo Lomaso (foto di D. Lira)

### Toponomastica

Si è conclusa la modifica alla toponomastica dell'abitato di Ponte Arche che ha visto il cambio di numeri civici e vie. Le prossime frazioni ad avere la nuova numerazione saranno Cares e Campo.

### Circonvallazione "ad anello" dell'abitato di Ponte Arche

Per i mesi di luglio e agosto, in accordo con le istituzioni provinciali, si proverà ad alleggerire il traffico di Ponte Arche creando un "anello" che, all'arrivo da Trento, obbligherà la viabilità a salire verso Villa Banale per poi riscendere in paese tramite la selva; chi giunge invece da Tione dovrà attraversare l'abitato di Ponte Arche per andare verso Trento. Con questo si riuscirà a togliere dal centro una parte di traffico pesante. All'interno del paese, invece, i veicoli potranno muoversi in entrambi i sensi di marcia.

La stagione estiva 2016 costituirà quindi un esperimento concordato tra Comune e Provincia per valutare la fattibilità del progetto e gli eventuali lavori necessari per sistemare l'intero tratto stradale.

## Urbanistica e Lavori Pubblici

### Area camper

Dal giugno dell'anno scorso è stato preso in mano il progetto, già presente negli uffici comunali, dell'area camper, progetto che sta particolarmente a cuore a tutti gli amministratori. Purtroppo, non molto tempo fa, è giunta la notizia negativa dall'ufficio urbanistica della Provincia di Trento: la zona prescelta è pericolosa; impossibili le autorizzazioni per adibirla ad area camper. Da quel momento si è pensato subito ad una soluzione alternativa, che è in via di analisi.



*Il parcheggio Poli a Ponte Arche (foto di F. Brunelli)*



*Un'isola ecologica (foto di F. Brunelli)*

### **Isole ecologiche**

Con delibera di giunta sono stati affidati i lavori di realizzazione di nuove isole ecologiche e manutenzione di quelle già esistenti, assegnando la relativa progettazione. Le isole nuove sono quelle nell'area Zen e nell'area Lungo Sarca, mentre verranno accuratamente sistemate quelle presso il parcheggio Poli, la stazione carabinieri, il parcheggio del municipio, le frazioni di Comano, di Dasindo, di Bono e di Duvredo.

### **Arredamenti per Bono**

Si è proceduto all'acquisto dell'arredamento per l'ex caseificio di Bono. L'arredo consiste in tavoli, sedie, parete divisoria e appendiabiti, il che dà modo alla popolazione di utilizzare tale immobile a scopi sociali. La spesa totale è di euro 8.350 + iva.

### **Pedociclabile Vigo - Campo**

La tanto attesa pedo-ciclabile Vigo - Campo sembra più vicina: dopo anni di attese si dovrebbe procedere all'appalto per la fine dell'anno.

### **Rifacimento segnaletica orizzontale**

Nei mesi di giugno e luglio si provvederà al rifacimento della segnaletica orizzontale nell'abitato di Ponte Arche e delle varie frazioni del Comune.

### **Marciapiede Cares - Ponte Arche**

È stato assegnato l'incarico della progettazione dell'ultimo tratto, dal 1° tornante al cimitero di Cares. La spesa complessiva per la progettazione definitiva ed esecutiva del marciapiede sarà di euro 22.268,73.

### **GPL**

È stata rilasciata l'autorizzazione e la concessione alla ditta Gabogas per l'occupazione permanente di

sottosuolo pubblico nelle frazioni di Santa Croce e Villa con tubazioni interrate in polietilene per adduzione di GPL e posa di un serbatoio.

### **Nuova biblioteca di Valle**

La squadra che sta lavorando al progetto della nuova biblioteca di Valle dovrebbe dare il via alle varie demolizioni a fine 2016, per procedere alla ricostruzione con l'inizio del 2017.

### **Rotatoria Ponte Arche - Piazza dell'Unione**

Procedono i lavori, nonostante la burocrazia faccia di tutto per rallentarli. Il progetto esecutivo è stato consegnato. L'appalto a brevissimo.

### **Ponte Duina**

Oltre al progetto della rotatoria, sta andando avanti quello per la sistemazione del ponte sul Duina che è in attesa delle autorizzazioni necessarie.

### **Strada di penetrazione di Cares**

L'intenzione del Comune di Comano Terme è quella di creare una strada di penetrazione nella zona industriale di Cares. La Provincia, dopo il sopralluogo, ha obbligato il Comune ad utilizzare una rotonda come accesso a tale strada che, quindi, verrà inserita nel progetto.

### **PRG**

I PRG dei Comuni di Lomaso e Bleggio Inferiore sono stati digitalizzati e uniti. In luglio verrà approvato il PRG di Comano Terme, che poi verrà accuratamente sistemato e nascerà il nuovo PRG di Comano Terme.

### **Parcheggio Poli**

In più consultazioni frazionali sono state sollevate le



*Il ponte sulla Duina (foto di F. Brunelli)*



*Progetto per il parco acquatico di Ponte Arche*

varie problematiche riguardanti il parcheggio di fronte al supermercato Poli. La giunta comunale, già a conoscenza di tali problematiche, ha dato l'incarico di frazionamento di Via Fucine necessario per poter procedere al nuovo ripristino del piazzale.

### **Un lido per Comano Terme**

Definirsi località turistica e sperare di esserlo vivendo di rendita della proprietà dell'acqua termale, senza creare un'idea nuova, un'attrazione, un'innovazione, non era assolutamente l'intenzione della giunta comunale insediatasi il maggio scorso.

Già durante gli incontri di pre-campagna elettorale della primavera scorsa era brillata un'idea nel gruppo, quasi un desiderio condiviso che poi con i dovuti contatti e studi sembra poter diventare realtà. Nel giugno del 2016 il Comune di Comano Terme ha pubblicato un'asta per la concessione delle aree necessarie per l'approntamento e la gestione di un parco acquatico.

Il Comune di Comano Terme ha deciso di proporre l'iniziativa usando la formula del partenariato con il privato.

L'amministrazione concederà infatti in uso per 15 anni una porzione del parco comunale che sorge sulle rive della Sarca, per realizzare delle attrazioni acquatiche, oltre ad un contributo che da base d'asta è di 10mila euro l'anno per tutto il periodo di concessione. Toccherà a chi desidera intraprendere questa avventura imprenditoriale realizzare materialmente i lavori per una cifra minima di 150mila euro proponendo altresì un piano economico-finanziario, di attività e di sostenibilità dell'intero progetto.

Circa 200 metri quadri di superficie d'acqua, con un piccolo bar-biglietteria, servizi e spogliatoi e lo spazio per giocare o rilassarsi sotto il sole: questo compare nel progetto di massima degli uffici tecnici comunali, che costituisce solo una bozza perché sarà il proponente privato a presentare il progetto che, se scelto, diventerà definitivo ed esecutivo. Purtroppo l'asta del giugno 2016 è andata deserta. Ciò non significa però che l'idea verrà accantonata, anzi nell'autunno si procederà probabilmente a una nuova asta per cominciare i lavori e vedere il lido di Comano Terme per l'estate 2017.

L'intenzione di tale progetto è proprio quella di vivacizzare la località turistica, creando un'attrattiva per i turisti, ma anche per gli abitanti di Comano Terme.



*Ecco dove sarà realizzata la nuova rotatoria di Ponte Arche (foto di F. Brunelli)*

## Palazzi Aperti: I municipi del Trentino per i Beni Culturali

Il Comune di Comano Terme, quest'anno per la sua prima edizione, ha partecipato all'iniziativa del Comune di Trento: Palazzi Aperti. Un evento culturale svoltosi in tutti i Comuni trentini dal 6 al 21 maggio, in cui ogni Comune metteva a disposizione di turisti e curiosi i propri beni culturali. Aperte al pubblico per l'evento:

- la chiesetta di San Felice a Bono
- il caratteristico chiostro del convento francescano di Campo Lomaso
- la chiesa di Santa Maria Assunta a Dasindo
- la possente Pieve di San Lorenzo a Vigo Lomaso
- Castel Restor
- il sito archeologico di San Martino a Lundo
- l'antica fonte termale
- l'escursione in trenino "Di campanile in campanile".

## San Martino

Prosegue il progetto di ricerca archeologica internazionale nel Lomaso. Il sindaco di Comano Terme, Fabio Zambotti, nella primavera 2016 ha firmato un documento che garantisce le attività di scavo fino alla conclusione, nella primavera del 2019. Il documento è stato sottoscritto anche dal dirigente della Soprintendenza per i beni culturali, Franco Marzatico, e dalla Bayerische Akademie der Wissenschaften, dal 2008 partner scientifico e finanziario con il proprio dipartimento di ricerca "Archeologia romana e altomedievale dei territori tra Alpi e Danubio".

Un incontro presso il Comune di Comano Terme ha ufficializzato le firme e così la convenzione; presenti all'incontro l'assessore provinciale alla cultura Tiziano Mellarini, il consigliere provinciale Mario

Tonina, il sindaco e l'intera giunta di Comano Terme e il professor Enrico Cavada che da anni segue gli scavi. Il documento è stato predisposto in maniera congiunta dagli uffici giuridici e amministrativi della Soprintendenza per i beni culturali, della Bayerische Akademie der Wissenschaften e del Comune di Comano Terme e concretizza un impegno della Giunta provinciale, assicurando così stabilità alla prosecuzione del progetto, secondo tempi e programmi stabiliti. A supporto delle attività e degli investimenti, il documento precisa infine le risorse complessive che le parti firmatarie assicurano a carico degli esercizi finanziari del triennio prossimo con la Provincia autonoma di Trento che interviene con un importo non superiore al 42,5% della spesa complessiva preventivata, la Bayerische Akademie der Wissenschaften per un impegno del 44,5% e il Comune di Comano Terme per il restante 13%.

## "La Bussola"

Anche per il 2016 L'Ancora organizza alcune settimane di animazione estiva per bambini dai 6 ai 10 anni dal lunedì al venerdì nel periodo dal 4 luglio al 4 agosto. Le attività si svolgono presso il campo sportivo Rotte a Comano Terme.

Al mattino è proposta attività sportiva in collaborazione con alcune associazioni del territorio, alternata ad attività ludico/ricreative nella fascia pomeridiana.

Il tema individuato per quest'anno è "SIAMO PROPRIO FATTI COSÌ... viaggia assieme a noi attraverso il corpo umano". Buon divertimento!

Il preventivo di spesa per l'anno 2016 per il Comune di Comano Terme è di euro 1.300,00 per un numero presunto di 26 iscrizioni a 50 euro ciascuna.



*La pieve di San Lorenzo*

### Asilo Estivo

Novità per l'asilo estivo 2016. Da quest'anno tutte le famiglie dei Comuni delle Giudicarie Esteriori hanno potuto accedere all'asilo estivo con alcune variazioni. Il tutto è stato studiato accuratamente dal Comune di Comano Terme, come capofila del servizio, con la cooperativa Città Futura che segue ormai da anni l'asilo nido comunale.

Innanzitutto è stata inserita la possibilità di iscriversi tramite l'utilizzo dei buoni di servizio, cofinanziati dal programma operativo Fse 2014/2020 della PAT con sportello di supporto per i genitori presso il nostro Comune oppure presso il nido comunale.

In seconda, la possibilità di iscrizione a settimane, così che i genitori possono avere la possibilità di pagare in base alle necessità scegliendo la settimana o le settimane idonee.

Per i genitori che hanno scelto le fasce di tempo pieno per tutte e 6 le settimane, la sesta è gratis. Come amministrazione di Comano Terme ci preme sottolineare che questa modifica del progetto è stata creata e portata avanti con l'intento di dare massimo servizio alle famiglie, nella speranza di poter avvicinarsi ai bisogni di tutti.

Il costo dell'asilo estivo per il Comune varia in base al numero di bambini che usufruiscono del servizio:

- da 15 a 19 bambini: 547,00 euro per ogni posto erogato
- da 20 a 25 bambini: 475,00 euro per ogni posto erogato
- da 26 a 30 bambini: 423,00 euro per ogni posto erogato

### Azione 19: una soddisfazione di valle

Un lavoro di squadra svolto con grande impegno dagli assessori al Sociale dei 5 comuni delle Giudicarie Esteriori. Dal gennaio 2016 si sono trovati ogni settimana per organizzare quello che nei loro desideri era un progetto sociale sovra-comunale.

Ma cominciamo dal principio. Il progetto Azione 19 viene svolto grazie ad una collaborazione tra l'Agenzia del Lavoro, i Comuni, la Provincia e la Comunità di Valle.

Si tratta di un'opportunità in due direzioni; per aiutare le persone disoccupate che hanno difficoltà a trovare un'occupazione; per sostenere le persone sopra i 75 anni di età direttamente a casa propria.

Tutto è partito dal progetto anziani già presente nei Comuni di Comano Terme e Bleggio Superiore, al quale gli altri 3 Comuni hanno voluto aggregarsi.

Un susseguirsi di incontri tra Comuni e in Provincia per capire la fattibilità e la possibilità di realizzazione



*Il sito archeologico di San Martino*

del progetto. Dopo mesi di lavoro è giunta la risposta positiva da parte della PAT, che ha premiato il lavoro di gruppo svolto dai 5 Comuni delle Giudicarie Esteriori. Il progetto è partito con i primi di giugno, con un po' di rammarico per il ritardo, per il quale si chiede scusa, ma con la grande soddisfazione di aver dato il via al primo progetto sociale di valle.

Il Comune di Comano Terme, come ente capo fila del progetto, vuole ringraziare gli assessori al Sociale per l'impegno, il consigliere provinciale Mario Tonina per l'appoggio a livello provinciale, e vuole augurare un buon lavoro a tutti gli operatori che danno vita al progetto.

Il progetto prevede una durata di otto mesi e un costo totale di euro 123.464,00. La Provincia di Trento interverrà con un contributo pari ad euro 63.535,00, a cui va aggiunto un contributo della Comunità di Valle di euro 7.840,00, per cui in capo ai Comuni rimane l'importo preventivo di euro 52.088,02. Il Comune di Comano Terme interverrà con euro 13.022,01.

#### **Azione 19 - Abbellimento Urbano**

Anche quest'anno è partito il progetto sovracomunale tra Comano Terme e Bleggio Superiore, denominato Intervento 19, per l'occupazione temporanea di operatori dedicato all'abbellimento urbano e rurale. Il progetto è portato avanti dai due Comuni

in collaborazione con la Comunità di Valle e la Provincia di Trento. Quest'anno l'amministrazione di Comano Terme ha ritenuto opportuno offrire a più persone un'opportunità di lavoro a part-time, anziché a meno persone a tempo pieno.

Grazie alle squadre del sociale si riescono a svolgere alcuni lavori di abbellimento e manutenzione sia nel paese di Ponte Arche, che in tutte le frazioni di Comano Terme. Gli uomini delle squadre sono sempre attivi sul territorio per sistemare strade e parchi, tagliare erba e curare fiori.

Il progetto è così finanziato:

|                                                    |              |
|----------------------------------------------------|--------------|
| spesa preventiva                                   | € 229.466,01 |
| contributo provinciale                             | € 110.123,73 |
| contributo Comunità di Valle                       | € 35.280,00  |
| quota a carico del Comune di Bleggio Superiore 1/3 | € 28.020,76  |
| quota a carico del Comune di Comano Terme 2/3      | € 56.041,52  |

#### **Piano Giovani**

Il Piano Giovani delle Giudicarie Esteriori, per la sua prima volta concordato con tutti e 5 i Comuni,



*La chiesa di Dasindo*

è partito con progetti aperti a tutti i giovani che li vogliono condividere. I progetti sono molti, spaziano in vari ambiti e verranno presentati nel dettaglio all'interno di questo notiziario.

Il preventivo di spesa del Piano Giovani per l'anno 2016 è di complessivi euro 57.156,00, con quota a carico del Comune di Comano Terme di euro 3.994,36.

### **Progetto Incipit**

INCIPIT è un progetto di mutualità innovativa della Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella volto a favorire l'inserimento lavorativo dei giovani locali, attraverso lo sviluppo di 25 progetti di ricerca proposti dalle aziende e dagli enti che operano nel territorio di competenza della stessa. La formula è semplice: da una parte ci sono le aziende e gli enti del territorio che propongono un progetto di ricerca riguardante gli aspetti produttivi, organizzativi e di mercato della loro azienda finalizzati ad individuare soluzioni di sviluppo e innovazione; dall'altra parte ci sono i giovani laureati e laureandi che si rendono disponibili ad investire le loro conoscenze di studio a favore delle aziende del territorio. In mezzo ci sta La Cassa Rurale che, finanziando i singoli progetti e promuovendo il bando, dà la possibilità alle aziende di attingere a risorse giovani e preparate, e agli stu-

denti dà modo di entrare in contatto con il mondo del lavoro.

Il Comune di Comano Terme partecipa all'edizione 2016 di Incipit come azienda partner con un percorso intitolato: "Uno sguardo al futuro: un centro sportivo per Comano Terme". Con tale progetto, il Comune intende intraprendere un percorso di studio di fattibilità e progettazione per l'ampliamento del centro sportivo già esistente. L'obiettivo è quello di mettere le basi per creare un'offerta sportiva, turistica e sociale per l'intera comunità di Comano Terme. Un progetto che tenga conto del territorio turistico in cui andrà a inserirsi, del tessuto sociale in cui si innesta (vedi le numerose associazioni sportive che potrebbero utilizzarlo), delle varie attività sportive che potrebbero affiancare il gioco del calcio già esistente.

### **Tirocini formativi**

Il Comune di Comano Terme nella primavera 2016 ha approvato una convenzione con l'Università degli Studi di Trento per le modalità di attuazione e di gestione delle esperienze di tirocinio/ stage svolte da studenti universitari presso la sede comunale. Le domande si potevano fare tramite l'Università che supportava il Comune in questa fase.

Un modo per avvicinare i giovani locali all'amministrazione comunale.

# I nostri interventi



**G**entili cittadini, sono passati pochi mesi dalla pubblicazione del precedente notiziario comunale. Dal mese di gennaio, d'accordo con l'intero gruppo, Julian Collini ha lasciato il ruolo di capogruppo a *Cinzia Parisi*.

Abbiamo ricevuto da voi numerose segnalazioni, prontamente girate al sindaco nel mese di febbraio, alcune accolte, tra le quali la raccomandazione a Trentino Trasporti di regolare la velocità delle corriere all'entrata della stazione; il posizionamento del limite di velocità di 50 km/h all'altezza della fermata delle corriere tra Cares e P. Arche. Altre, non ancora risolte, riguardano:

- la riduzione della velocità nei centri abitati con il posizionamento dell'autovelox anche ad ore inconsuete (per esempio a Ponte Arche, dove tra le ore 4.00 e le 6.00 transitano Tir a velocità molto sostenuta);
- la necessità della realizzazione di un parcheggio pubblico a Comano paese;
- un'area cani a Ponte Arche che sia facilmente usufruibile dai possessori degli stessi e inoltre il rispetto degli art. 9 (conduzione di cani) e 16 (museruola) del regolamento vigente;
- la revisione della conformazione e dell'illuminazione del tendone per le manifestazioni estive (teatro tenda Parco al Sarca);
- il rispetto dei divieti nel Parco termale oppure la rimozione dei cartelli di divieto. Il cartello posto all'ingresso del parco vieta di giocare a pallone, andare in bicicletta, portare a passeggio il cane, portare del cibo. Da poco è stato cancellato il divieto di sdraiarsi sull'erba. Fa sorridere che nessuno li rispetti e li faccia rispettare. Spesso e volentieri si vedono padroni che portano i cani a fare i loro bisogni, che poi non raccolgono, e lasciano inoltre i cani liberi dal guinzaglio.

- dotare la palestra comunale con attrezzi per la ginnastica artistica in maniera da agevolare e aiutare la famiglia del giovane campione regionale e nazionale 2015 e quindi avvicinare i nostri giovani a questo sport;
- la destinazione dei 4 appartamenti del lascito di Raffaella Rigotti. Noi auspichiamo siano usati per aiutare le persone/famiglie del posto e che non prevalgano sistemi di aggiudicazione purtroppo sempre a favore di immigrati ed extracomunitari;
- una soluzione per far percorrere le scale a fianco dell'edicola bar Al Pont alle mamme con carrozzina o ai portatori di handicap;
- la sistemazione del marciapiede nel tratto del ponte sul Duina/turiterme specialmente per i portatori di handicap che lamentano un continuo salsicendi;
- un'ulteriore feritoia di scolo sulla strada a P. Arche tra la stazione delle corriere e il mobilificio Serafini;
- un intervento urgente per la Sibilla Cumana visti i danni provocati dal recente incendio.

Abbiamo poi chiesto il motivo per il quale è stato permesso lo svolgersi dello spettacolo pirotecnico il 31.12.15 presso il Grand Hotel Terme mentre era in vigore l'ordinanza di divieto.

Il 31.03.16 abbiamo presentato **l'interrogazione n. 2** inerente la "detenzione di cani pericolosi" dopo che nella frazione di Bono un ragazzino è stato azzannato da un cane mentre passeggiava in compagnia di suo padre ed è stato medicato al Pronto soccorso di Tione con prognosi di 10 giorni per lesioni ed ematomi. Un altro episodio di tentata aggressione da parte dello stesso cane sarebbe avvenuta un paio di mesi più tardi a danno di un turista, ragione per cui abbiamo interrogato nuovamente l'11.05.16 (**interrogazione n. 3**) l'ammi-



nistrazione comunale per sapere cosa intende fare per impedire simili fatti, magari anche aggiornando il proprio regolamento (del 2007), introducendo un "patentino" apposito e soprattutto inasprendo le sanzioni. La sensibilizzazione dei proprietari di cani è fondamentale per una corretta convivenza tra chi possiede un cane e chi invece ne ha paura o semplicemente passeggia, senza pestare le deiezioni o essere aggredito. In alcuni posti del Comune sono state installate delle postazioni dotate di sacchetti per la raccolta delle deiezioni, ma a detta dei cittadini non sono presenti in punti adeguati, non sono utilizzate e soprattutto desideriamo sapere chi paga questo servizio.

L'**interrogazione n. 4** del 08.06.16 riguarda invece "l'aumento della tassa di soggiorno" in quanto sembra che, mentre in tutto il Trentino la tassa è diversificata secondo la tipologia di struttura (da 0,70€ a 1,50€) e versata a Trentino Riscossioni dall'operatore turistico che funge da sostituto d'imposta, a Comano Terme è uguale per tutte le tipologie di esercizi ed equivale a 1,50€. Inoltre sembra che la differenza tra la tassa imposta dalla PAT e l'1,50€ richiesto (cioè 0,80 € per persona al giorno), venga restituita all'Azienda di Promozione Turistica di Comano Terme. Abbiamo quindi posto al sindaco e alla giunta una serie di domande per verificare la correttezza di questa operazione e per capire quali progetti vengono finanziati con i soldi che rimangono all'A.P.T. e se queste iniziative servano davvero a promuovere il turismo. A nostro avviso l'Azienda di Promozione Turistica non può regolamentare in autonomia questi aspetti.

Altro punto dolente riguarda le Terme, dove il cambio dello statuto e della governance non pare abbiano portato vere novità. Dalla P.A.T. arriveranno

22 milioni di Euro e come inizio abbiamo assistito all'ennesima modifica della pavimentazione del ponte di attraversamento per raggiungere lo stabilimento termale, sperando sia l'ultima. Nel mentre, è stato realizzato il tetto dell'immobile conosciuto come Sibilla Cumana. Rimarrà così ancora per secoli e secoli?

Altro punto è l'area camper promessa e ripromessa. Il progetto dell'opera a fine aprile '16 ha ricevuto la bocciatura da parte del Servizio Bacini montani della Provincia per rischio idrogeologico. Ci chiediamo come possa succedere che i competenti tecnici comunali non siano stati a conoscenza che l'area individuata lungo il corso del torrente Duina (sotto il nuovo centro sportivo e vicino alla stazione dei carabinieri) fosse di rispetto idrogeologico e di conseguenza a rischio. La domanda sorge spontanea: l'area dove stazionano ora i camper non deve mantenere lo stesso rispetto?

Molti altri sono gli argomenti che vorremmo esporvi, ma proseguiremo nel prossimo numero.

*Il nostro gruppo consigliere Lega Nord Comano Terme coglie l'occasione per ringraziare tutte le persone che ci hanno segnalato i loro punti di vista o voluto esprimere le loro lamentele incontrandoci il **martedì dalle ore 20.00 alle ore 22.00** presso la sala dell'edificio della stazione delle corriere di Ponte Arche e tramite e-mail.*

Visto lo spazio limitato del notiziario comunale e la lunghezza delle interrogazioni stesse, chiunque volesse visionare i nostri emendamenti li potrà trovare presso la segreteria del Comune o richiederne copia tramite la e-mail:

***leganordcomanoterme@libero.it.***

Sperando abbiate gradito la nostra esposizione, porgiamo i nostri migliori saluti.

# Parliamo di Terme di Comano

**E**riecoci qui a parlare di Terme di Comano. L'intenzione dell'amministrazione di Comano Terme è quella di mantenere aggiornati i cittadini su ciò che si sta svolgendo all'interno dell'azienda termale e, dunque, in ogni numero ci sarà una pagina dedicata.

Ci eravamo lasciati con la variazione di statuto e la modifica dell'accordo di programma; andiamo a vedere cos'è successo da gennaio ad ora.

Come tutti abbiamo avuto l'occasione di sentire, sono stati nominati dall'assemblea termale i 3 componenti del CdA.

È Beniamino Bugoloni il nuovo presidente. Con lui reggeranno l'amministrazione termale per il prossimo quinquennio Roberto Filippi ed Elena Andreolli. Le tre figure sono state scelte dai sindaci delle Giudicarie Esteriori perché ritenute valide in base a tre parole d'ordine: territorialità, esperienza e competenza.

Sono stati scelti proprio per la loro passione nei confronti del territorio.

Bugoloni, fiavetano, classe 1949, bancario di professione e oggi pensionato, già sindaco del borgo giudicariense nel decennio dal 1985 al 1995, a più riprese è stato anche membro dell'assemblea dell'azienda consorziale Terme di Comano e consigliere dell'Apt Terme di Comano Dolomiti di Brenta. Presidente quindi di un organismo che conosce bene e del quale ha seguito le ultime vicissitudini.

Roberto Filippi, bancario come Bugoloni, classe 1959, è l'attuale direttore della cassa rurale Don Lorenzo Guetti, dopo aver maturato una lunga esperienza presso la cassa rurale di Bleggio Inferiore diventata poi cassa rurale Giudicarie Valsabbia Paganella. Nel Cda delle Terme di Comano è già stato



*La "drop", simbolo delle Terme di Comano, disegnata da Paolo Dalponte*

dal 2005 al 2010, oltre ad avere esperienza in amministrazione come vicesindaco di Lomaso per una legislatura. È ben noto in valle non solo per la sua professione, ma anche per la passione per il calcio: è infatti stato presidente, e ora direttore generale, dell'Asd Comano Terme Fiavé Calcio.

Elena Andreolli, la più giovane del gruppo, classe 1979, è ingegnere gestionale e dal luglio 2006 lavora a Trentino Sviluppo, dove è key account manager, dopo essere stata anche project manager servizi nuove imprese, project manager servizi aziende consolidate e gestore del Fondo Brevetti.

I tre hanno trovato da subito una certa sintonia e si sono messi subito al lavoro. La prima cosa da fare era, dato che l'inizio della stagione termale era alle porte, affrontare le problematiche del quotidiano, disporre



un ordine generale e un ambiente adeguato ossia predisporre l'amministrazione, la struttura, il personale, gli ambulatori, il parco etc, ma nello stesso tempo confrontarsi continuamente con il piano marketing dell'Azienda di Promozione Turistica affinché si potesse partire affiancati, una accanto all'altra.

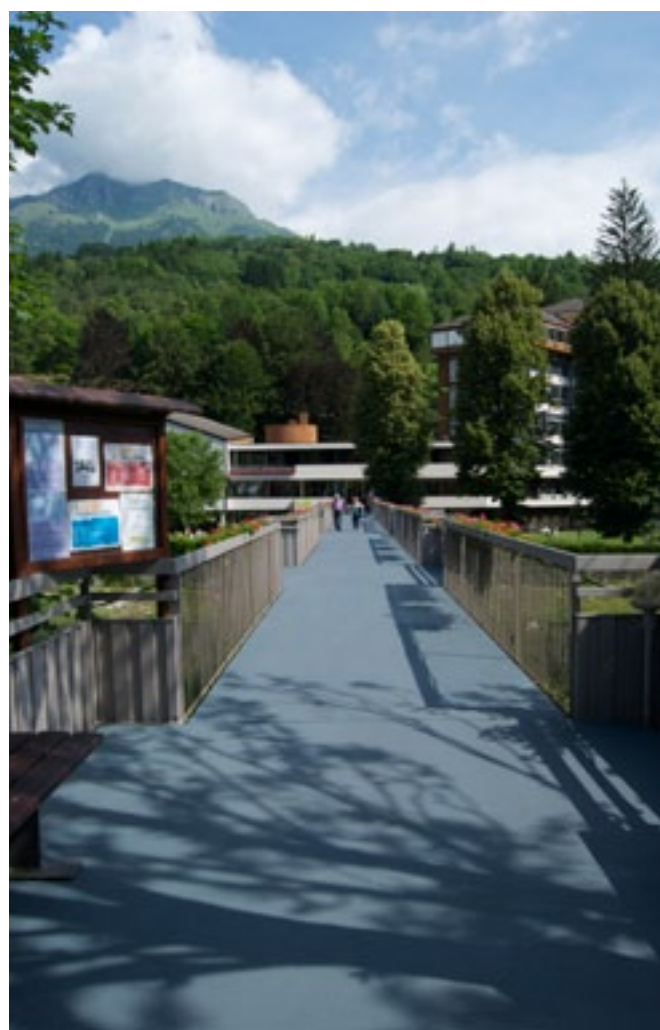
Poi, ovviamente, il vertice dell'azienda ha dovuto spostare la sua attenzione sui punti dolenti e fondamentali per le Terme di Comano. È stata subito bandita la gara per la riqualificazione dello stabilimento termale per partire immediatamente con la progettazione del nuovo stabilimento. Vincitore del bando, lo Studio T.E.S.I.: si tratta di sette studi di progettazione coordinati da Tesi, una squadra di professionisti chiamati secondo il bando a varare il piano di sviluppo e ristrutturazione del vecchio stabilimento, la riorganizzazione funzionale architettonica e la riqualificazione energetica.

I sindaci seguono con attenzione ed esigono un continuo confronto con il CdA per analizzare la situazione passo per passo, per individuare insieme le soluzioni migliori. I lavori di confronto non si limitano allo stabilimento, ma spaziano dai vari ambiti che le Terme di Comano sono chiamate ad affrontare.

Si parla di **sala congressi**, per migliorare la sala già esistente e valorizzarla come centro congressi per l'intera Valle. Oppure ancora di **passerella**, che sarà sistemata dal punto di vista architettonico. Di riqualificazione dell'**antica fonte**. Di supporto e valorizzazione dell'**ufficio unico**, per coordinare al meglio l'operato tra Terme ed Apt e la loro collaborazione. Inoltre si parla di adeguare la promozione al nuovo marketing e alle nuove telecomunicazioni per aprirsi a nuove clientele.

Si sta pensando, inoltre, ad una soluzione alternativa e innovativa per la **Sibilla Cumana**, per cercare una

destinazione definitiva e far vivere la struttura una volta per tutte. Si era parlato di progetto di finanza, ma si è rivelato inconsistente. Si è sviluppata allora una nuova idea legata all'azienda termale della quale speriamo di potervi parlare nel prossimo numero.



*La passerella dello stabilimento termale recentemente rinnovata*

# TdC: nuovo statuto e nuova governance

**L**e Terme di Comano, diciamo un'ovvietà, costituiscono la struttura portante dell'economia della nostra valle. Per questo meritano molta attenzione da parte di tutti. Anche per la loro particolare identità. È sempre bene ricordare che sono il frutto di un lascito, quello di Giovan Battista Mattei, che in un codicillo del suo testamento del 1825 le lasciò ai poveri delle Giudicarie esteriori. E questa valenza sociale è una caratteristica che le ha portate ad essere amministrate prima dal clero, interprete per tanto tempo dei bisogni degli strati più umili della popolazione, e poi dai Comuni, come lo sono attualmente.

Le Terme di Comano costituiscono un'azienda complessa: è presente in un settore, quello termale e turistico, in rapidissima trasformazione, dove servono strategie lungimiranti e decisioni rapide ed efficaci; ma deve fare i conti anche con altre problematiche, ad esempio la gestione del considerevole patrimonio immobiliare, che richiede consistenti investimenti; la gestione del personale che arriva nei periodi estivi a toccare le 140 unità; la stessa finalità sociale che obbliga l'azienda termale a tenere in considerazione l'attività di beneficenza.

A fronte di un mercato turistico e termale in rapida trasformazione e ai crescenti impegni di investimento, le Terme di Comano presentano una struttura gestionale e organizzativa che ha procurato loro qualche affanno nel passato. Le strategie aziendali infatti devono per forza essere fatte proprie dai 5 consigli comunali della zona (poco tempo fa erano 7) e questo allunga a dismisura i tempi, soprattutto se le amministrazioni, come è successo più di una volta nel passato, non condividono gli stessi obiettivi. E il mercato non aspetta. Vedi cosa è successo con il centro benessere, concepito tardi e ora definitivamente tramontato.



*Alberto Iori, sindaco di Bleggio superiore e presidente dell'Assemblea dei sindaci,*

Per questo si guarda con interesse alle modifiche statutarie che le amministrazioni comunali, uscite dalle recenti elezioni amministrative, hanno introdotto nello statuto e che sembrerebbero avere tra gli scopi anche quello di rendere più rapida e incisiva l'azione amministrativa.

Intanto, va detto, le 5 nuove amministrazioni comunali delle Giudicarie esteriori paiono aver ritrovato una rinnovata voglia di andare ed operare d'accordo. Non a caso i "primi cittadini", invece che inviare dei delegati, sono tutti presenti nell'Assemblea dei sindaci che rappresenta la proprietà e detta le linee strategiche. Impegnandosi anche finanziariamente per lo sviluppo termale. Le Terme di Comano restano però un'azienda speciale. Le amministrazioni comunali ne dettano la strategia, ma queste stesse amministrazioni cambiano, o possono cambiare, ogni cinque anni. Resta quindi il problema di come assicurare continuità all'azione strategica di questa azienda.

Sulle novità introdotte, abbiamo sentito **Alberto Iori**, sindaco di Bleggio superiore e presidente dell'Assemblea dei sindaci, delegato a tenere i rapporti con gli organi di informazione.



**Facciamo i primi conti con la nuova governance. Come sta andando?**

*"Siamo soddisfatti. Il nuovo CdA, composto di 3 persone, con Beniamino Bugoloni alla presidenza, sta lavorando con intensità ed entusiasmo e operando bene. Bugoloni svolge solo la funzione di presidente, per cui alle Terme opera anche un direttore, Giorgio Onorati, ma lo statuto prevede che i componenti del CdA possano essere investiti se necessario di altre funzioni, diventare insomma una specie di amministratore delegato, ma per ora va bene così".*

**State preparando la strada ad un futuro manager?**

*"Quella del manager è una figura prevista, ma non ancora attuata: ci stiamo ragionando ma per adesso non rappresenta una priorità assoluta. Il nuovo CdA, ripete il sindaco lori, si sta dimostrando celere nelle decisioni e concreto. Nel caso, dovremmo trovare una persona adeguata, meglio se in valle, altrimenti anche fuori. In ogni caso si sta studiando la ridefinizione dell'organigramma interno".*

**Un altro capitolo interessante è quello della collaborazione, da tempo avviata, con la locale APT, che si è concretizzata nel cosiddetto "ufficio unico". Com'è la situazione?**

*"Anche se le discussioni su questo punto non mancano, precisa lori, serve che le strategie di promozione delle due aziende siano pensate di comune accordo. Non possono certo agire una contro l'altra. Proporsi sul mercato, portare qui gli ospiti, fornire loro dei servizi all'altezza: sono tanti gli impegni e direi che il piano marketing si conferma serio. Stiamo utilizzando gli informatori medici, per vederci riconosciuti sempre più come stazione curativa: non vogliamo essere considerati solo come un centro di relax. Passi avanti ne abbiamo fatti in questo senso, superando i contrasti del recente passato ed arrivando alla card unica che mette assieme i servizi termali, quelli territoriali e provinciali".*

**Le Terme di Comano costituiscono il lascito di un grande filantropo come il Mattei ai poveri di**

**questa valle. Come si pensa di coniugare questa finalità sociale in tempi come gli attuali, che mostrano molte nuove emergenze sociali, sia pure diverse da quelle dei tempi del Mattei o del secolo scorso?**

*"Stiamo da tempo discutendo sul concetto di beneficenza, per capire cosa fare oggi. Il vecchio statuto prescriveva che le Terme donassero in beneficenza il 2% del ricavato aziendale, una cifra consistente, che prescindeva dal fatto di realizzare o meno degli utili. Teniamo poi presente che nel recente passato questi soldi più che sostenere situazioni di bisogno, famiglie in seria difficoltà, agivano come prevenzione, magari supportando società sportive che lodevolmente avviavano i giovani allo sport. I tempi sono cambiati, nel senso che sono diventati molto più difficili per le aziende che vogliono stare sul mercato. È per questo che abbiamo introdotto un'altra modifica statutaria che vincola a dare in beneficenza anche fino al 50% degli utili, ma solo degli utili".*

**Un'altra questione che interessa riguarda sicuramente il complesso denominato "Sibilla cumana". Senza entrare nel merito se sia stato opportuno o meno arrivare all'acquisto di un simile manufatto, cosa se ne fa ora? Quanto altri soldi pubblici serviranno per riadattarlo? Ma soprattutto c'è una proposta per la sua destinazione?**

*Il sindaco lori non si sbilancia su questo punto: "Nel novembre del 2015 abbiamo raggiunto l'intesa tra tutti i consigli comunali per un nuovo "accordo di programma"; abbiamo recentemente affidato l'incarico di progettare la ristrutturazione dello stabilimento termale, per il quale i soldi ci sono e che resta il nostro obiettivo prioritario. Villa Vianini è stata trasformata e adesso dovremmo intervenire sul parco termale per completarlo, sull'edificio della vecchia fonte per riadattarlo e sulla passerella di collegamento".* **E la Sibilla cumana?** Per ora non è dato di sapere, ma esiste un accordo tra i sindaci per una sua destinazione e si dovrà attendere l'approvazione dei consigli comunali di un nuovo accordo di programma che consideri proprio questo edificio.

# Riserva della Biosfera Unesco, quali novità?

**Q**uesto articolo segue quello pubblicato nella scorsa edizione del notiziario comunale intitolato "10 motivi per cui è importante essere diventati Riserva della Biosfera Unesco". In questo caso però non mi soffermerò sui vantaggi potenziali che questo riconoscimento internazionale potrebbe portare al nostro territorio, ma vorrei soffermarmi su quelle che (a parer mio) sono le questioni urgenti da affrontare. Premettendo che sì, è davvero importante essere divenuti una Riserva della Biosfera poiché non capita

tutti i giorni che l'intero pianeta, nelle vesti di Unesco, riconosca il pregio naturalistico e culturale del nostro piccolo territorio, vorrei richiamare l'attenzione su due aspetti:

## **1. Che cosa è stato fatto fino ad oggi, ad un anno dal riconoscimento ufficiale Unesco?**

Sarò sincero. Si poteva fare di più! E dico questo osservando quanto fatto in altri territori che hanno ottenuto il riconoscimento esattamente un anno fa



Le Giudicarie Esteriori dal Valandro (foto di Claudio Zanon)



come noi. L'Appennino Tosco - Emiliano, per esempio, nell'arco di un anno ha saputo attivare numerose azioni attorno al riconoscimento Unesco: sono stati elaborati e candidati due progetti per accedere ai Fondi Europei di Sviluppo Regionale (FESR); è stata ospitata l'importante mostra *"Behind food sustainability"* allestita dall'Unesco per Expo; sono state organizzate diverse manifestazioni coinvolgendo 94 imprese con 40 ristoranti e 54 produttori agricoli locali; sono stati realizzati workshop e convegni internazionali dove si parlava di Riserva della Biosfera, ma nel frattempo si promuoveva il territorio dell'Appennino Tosco-Emiliano. Infine nella Riserva della Biosfera dell'Appennino molto è stato fatto nelle scuole attraverso il coinvolgimento di oltre 3600 studenti e 420 insegnanti, oltre che aver già finanziato 2 Erasmus dedicati agli studenti universitari.

E noi qui in Trentino cosa stiamo facendo? Ad esclusione dell'inaugurazione a Castel Stenico del novembre 2015, in questi ultimi mesi solo l'associazione Pro Ecomuseo della Giudicaria ha realizzato un progetto didattico nelle scuole del territorio sul tema Biosfera Unesco. Un progetto importante a cui si sono affiancate le già numerose iniziative del Parco e delle Reti di Riserve. Tuttavia è ancora poco visto le risorse umane ed economiche che potremmo mettere in campo! Senza dubbio c'è tempo per recuperare, ma uno stato dell'arte andava pur fatto.

## 2. Quali sono le priorità, le questioni urgenti da affrontare?

Secondo me, due sono i livelli su cui bisogna operare:

- un livello istituzionale in cui tutti gli enti si troveranno a breve per sottoscrivere l'accordo che

permetterà di rendere operativa la Riserva della Biosfera. Se molto è già stato fatto, grazie a degli incontri preparatori in cui si sono impegnate importanti risorse economiche per la promozione e la valorizzazione del nostro territorio, molto rimane ancora da fare vedendo come stanno operando in altri territori riconosciuti Riserva della Biosfera.

- un livello comunitario, che poi è quello più importante. Il riconoscimento Unesco deve diventare motivo di orgoglio e vanto per gli abitanti del nostro Comune, ma difficilmente lo diventerà fin che tutti non avranno capito il suo vero significato. Da questo punto di vista c'è molto da fare per coinvolgere sempre più le associazioni e i cittadini con progetti innovativi ed efficaci. Fin che anche l'ultimo residente delle Giudicarie Esteriori, Tenno e Ledro non avrà capito l'importanza di vivere in un territorio Unesco, difficilmente la Riserva della Biosfera avrà successo portando ripercussioni positive anche nell'ambito turistico ed economico. È senza dubbio un processo che richiede del tempo, ma anche in questo caso bisogna pur incominciare!

Per concludere vorrei rubare le parole di Fausto Giovanelli, presidente del Parco Nazionale Appennino toso emiliano e responsabile della Riserva della Biosfera appenninica, per un auspicio alla nostra comunità: *"Viene colto così l'obiettivo essenziale della missione della Riserva della Biosfera dell'Appennino: l'investimento sulle risorse umane, sulle loro motivazioni e capacitazioni. Se i giovani dell'Appennino cresceranno in competenze, professionalità, apertura al mondo, portandosi dentro l'imprinting di un grande senso di appartenenza e di un nuovo orgoglio e conoscenza di territorio, i risultati non mancheranno"*.

# Quando l'unione fa la forza, per davvero!

**S**embra una frase fatta, ripetuta nei momenti di circostanza o di convenienza.

Eppure, alcune volte sarebbe proprio il caso di sperimentarla.

Di provare se effettivamente funziona.

È stato il caso delle tre Pro Loco presenti nel Comune di Comano Terme, che collaborano in svariati momenti nell'arco dell'anno, ma che per la prima volta hanno creato una vera e propria alleanza. Ci piace questo termine perché implica uno stringersi la mano, condividere uno spirito unitario e una visione collettiva. Lo stare uno accanto all'altro con un obiettivo comune: la passione per il volontariato e per il vivere bene insieme.

Tutto è cominciato per caso, da una semplice riunione in quel di Trento, presso la Federazione delle Pro Loco trentine, che presentava il progetto di un evento particolare, una vetrina per le Pro Loco del Trentino, per presentare se stesse, il proprio territorio e i propri prodotti tipici. Quasi per scherzo è nata l'idea.

La Pro Loco Piana del Lomaso, la Pro Loco del Casale e la Pro Loco di Ponte Arche si sono trovate tutte in accordo:

“uniamoci!” Solo per un week end è nata la Pro Loco di Comano Terme, uno stand unico per presentare la Valle Salus e tutte le sue bellezze. Una degustazione di prodotti della zona, le dolci Pepite del Limarò con marmellata della valle e il fantasioso Patastrak, strac-

cetti di carne con patate saltate. Una delizia per il palato. L'evento si è tenuto a Zambana Vecchia, piccolo borgo addobbato a festa per l'occasione, lo scorso 21 e 22 Maggio. Dalle Valli Giudicarie è partita una schiera di volontari muniti di energia, allegria e sorrisi da regalare a turisti e passanti. “Un vero successo, oltre le aspettative” commentano gli organizzatori, soddisfatti della festa e delle lunghe code al proprio stand. Ma soprattutto entusiasti di questa splendida alleanza creata in quel di Zambana, una bellissima collaborazione avvenuta grazie ai tanti volontari che erano presenti e che hanno collaborato per la buona riuscita della festa.

“Un ringraziamento particolare va a tutti loro, senza i quali non si riuscirebbe a fare nulla” continuano gli organizzatori.

La prova effettiva che l'unione fa la forza!



Lo stand della “Pro loco Comano Terme” e i volontari coinvolti (foto di Giulia Pederzoli)

# Eventi estivi



Una della premiazioni ai campionati italiani di ciclismo per Esordienti e Allievi

## I Sentieri dei Piccoli Camminatori

Ogni venerdì dal 17 giugno al 9 settembre

Lecture animate per bambini con divertenti e curiosi personaggi lungo i Sentieri dei Piccoli Camminatori.

## La Notte Romantica nei Borghi più Belli d'Italia

25 giugno, Rango e San Lorenzo in Banale e Canale di Tenno

Il 25 giugno nei Borghi più belli d'Italia di Rango, San Lorenzo in Banale e Canale di Tenno si è festeggiato l'arrivo del solstizio d'estate con la Notte Romantica. Una serata dedicata all'amore con degustazioni, spettacoli, concerti e alla mezzanotte BRINDISI ROMANTICO.

## Campionati Italiani di ciclismo su strada

9-10 luglio, Terme di Comano

Le Terme di Comano hanno indossato l'elegante veste tricolore: il 9 e 10 luglio hanno ospitato l'edizione 2016 dei Campionati italiani Esordienti e Allievi di ciclismo su strada, con circa 900 promesse delle due ruote a darsi battaglia sulle strade della zona.

I percorsi dei Campionati Italiani "Terme di Comano 2016" hanno interessato i territori di Comano Terme, Fivè, Bleggio Superiore e Stenico e si sono snodati in tre anelli, con caratteristiche altimetriche differenti, da percorrere più volte a seconda delle categorie. A ospitare la partenza delle corse valevoli per l'assegnazione dei titoli di campione italiano sono state Fivè per gli Esordienti e Ponte Arche per gli Allievi. L'arco d'arrivo era invece posizionato per tutte e sei le gare in programma in Via Cesare Battisti, viale principale di Ponte Arche.

[www.termecomano2016.it](http://www.termecomano2016.it)

## Comano Junior d'Autore

Luglio Terme di Comano

Anche quest'anno le Terme di Comano ospitano il Comano Junior d'Autore, Festival di Letteratura e Immagini per bambini e ragazzi arrivato alla sua decima edizione!

Un mese dedicato al libro per bambini e ragazzi: spettacoli, laboratori con autori e illustratori e passeggiate animate lungo i Sentieri dei piccoli Camminatori.

## St'art: Itinerari Artistici nei Borghi

Luglio e agosto

Una rassegna imperdibile anima i borghi rurali del Bleggio, del Lomaso e del Banale dove l'arte diventa protagonista indiscussa di un palcoscenico unico e suggestivo, fatto di castelli, vecchie case, antichi vòlt, piazze e androni sotto le stelle dell'Ecomuseo della Judicaria dalle Dolomiti al Garda.

## Mercatini di hobbistica e artigianato

15, 29 luglio e 16 agosto, Piazza Mercato a Ponte Arche

Tornano anche quest'estate i consueti mercatini di hobbistica, artigianato e prodotti locali. Il tutto nella cornice di piazza mercato e contornati da serate d'animazione, musica, danza, spettacoli e buon umore.

## Viaggi dell'Emozione

Tutti i mercoledì di luglio e agosto e i primi due di settembre

Suggestive passeggiate a ritroso nel tempo guidate da una cantastorie per conoscere il territorio e i personaggi più significativi che vi hanno abitato. Un vero e proprio viaggio nella storia tra musica, teatro e incontri fortuiti.



*I ciclisti al passaggio in Val Lomasona*

### **Trentino d'Autore**

*Luglio e agosto, Sala Congressi Terme di Comano*

Una rassegna dedicata alla letteratura, al libro e all'incontro. Da ormai più di vent'anni Trentino d'Autore porta alle Terme di Comano scrittori di fama nazionale e internazionale, per presentare al pubblico i libri e chi li scrive. Un'occasione particolare per avvicinarsi alla lettura, per scoprire nuovi racconti in cui immergersi e conoscere diversi punti di vista.

### **I Suoni delle Dolomiti:**

*Giovedì 14 luglio ore 13.00, Rifugio Pace Malga Movlina Val Algone*

Manifestazione unica nel suo genere che raduna musicisti da tutto il mondo sulle montagne più belle dell'arco alpino.

I protagonisti sono stati il violino classico di Gilles Apap, che si è unito alla fisarmonica del serbo Srdjan Vukasinovic e al baglama (liuto anatolico) del turco Taylan Arikan, ovvero i Meduoteran. Una fusione di suoni e ritmi diversi che vengono da lontano e che si rinnovano al reciproco contatto.

### **La Lucciolata**

*Mercoledì 3 agosto, Ponte Arche*

Corsa competitiva e non, per le vie di Ponte Arche.

### **Albe in Malga**

*Venerdì 5 agosto e venerdì 2 settembre*

Escursione con la guida alpina per ammirare l'alba fino alla malga dove si potrà vivere in prima persona le attività e il mondo dell'alpeggio e fare una ricca colazione con i prodotti del territorio.

### **Festival del Miele e delle Erbe Officinali**

*27 e 28 agosto*

Due giorni di festa per conoscere e degustare il miele e le erbe officinali coltivate sul territorio secondo i dettami di un tempo. Il parco delle Terme di Comano, allestito per l'occasione, sarà teatro di visite guidate sensoriali, passeggiate nelle coltivazioni, degustazioni, spettacoli e speciali menu a tema per riscoprire i sapori dimenticati.

### **Trentino Experience Camp**

*Da giugno a settembre*

Divertimento, cultura, natura e esperienze sono le parole chiave del Trentino Experience Camp! Una lunga settimana dedicata a camp per ragazzi e ragazze dai 10 ai 14 anni che impareranno a saper fare e saper essere, seguiti costantemente da personale qualificato di Adventure Academy. Si imparerà a stare assieme, ad aiutarsi reciprocamente, conoscere e rispettare la natura, sviluppare manualità e destreggiarsi in un ambiente naturale.

Da giugno a settembre, a Fivè, i bambini si immergeranno in giornate piene di stimolanti iniziative, aria sana e cibo genuino oltre ad un pizzico di avventura! I genitori potranno lasciare senza preoccupazione i propri bambini al camp, infatti le attività outdoor e indoor proposte vengono svolte nel più assoluto rispetto degli standard e accorgimenti di sicurezza.

Maggiori informazioni sul camp e prenotazioni:

Roberto Lorenzani - Tel. 335 6075077

lorenzani@avventura.it - [www.adventureacademy.it](http://www.adventureacademy.it)

### **Per maggiori informazioni**

APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta

[www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it) - [info@visitacomano.it](mailto:info@visitacomano.it) - tel.

0465 702626

# Con ebike e bicibus la bici è davvero per tutti

**T**i piace pedalare, ma non fare troppa fatica? Amici, figli, marito (o moglie!) sono più allenati di te e ti staccano sempre? Ora riuscirai a seguirli senza problemi e potrai goderti la natura e la bellezza della nostra splendida valle, godendoti solo il bello dell'andare in bici.

Grazie al progetto EVVAI finanziato dalla Comunità di Valle, infatti, è possibile noleggiare le bici a pedalata assistita in una ventina di piccoli *rental point* distribuiti in tutte le Giudicarie.

In specifico, le Giudicarie Esteriori contano 5 punti di noleggio: a Ponte Arche (Comano Cattoni Holiday), Lago Nembia (presso il garni), S.Lorenzo in Banale (Garni Lilly), Poia (Agritur Casa Riga) e da quest'anno anche a Fivè, presso l'Albergo Genzianella. E oltre alle bici sono disponibili anche i carrellini biposto per i bambini, i cammellini (cioè le mezze bici da attaccare alla bici dell'adulto) per i bambini più grandicelli e, da quest'anno, anche i carrellini per trasportare l'amico a 4 zampe!

L'APT Terme di Comano-Dolomiti di Brenta sta lavorando su questo progetto con la Comunità e gli altri enti turistici delle Giudicarie al fine di sviluppare un'ulteriore motivazione turistica, completando l'offerta nei confronti dei "cicloturisti", cioè coloro che fanno vacanza in bici. L'offerta locale è già ben strutturata e può contare su una rete di percorsi per la MTB tracciati, mappati gps, segnalati e inseriti nella piattaforma **Outdooractive.de** dalla quale sono scaricabili su gps, fruibili grazie alla **app Trentino Outdoor** e stampabili con tutte le informazioni di dettaglio, una descrizione e la mappa. Lo scorso anno, inoltre, sono state installate le **colonnine Bike Box** con attrezzi per le piccole riparazioni, pompa per il gonfiaggio delle ruote e presa per la ricarica delle ebike. È stato inoltre realizzato del materiale



*Turismo in bici (foto di Franco Brunelli)*

promozionale e delle mappe di dettaglio dei percorsi, che sono disponibili presso l'APT.

Tutto questo è fruibile anche dal residente, che può scaricare gratis la app, stamparsi le schede dal sito APT e noleggiare le ebike a prezzi vantaggiosi.

Le opportunità per vivere la bici senza troppa fatica aumentano anche grazie al servizio *BiciBus*, il *bike shuttle* che consente di raggiungere le piste ciclabili partendo direttamente da casa. Il servizio è attivo dal mercoledì alla domenica, dal 18 giugno al 18 settembre, con un allungamento del periodo, grazie anche al contributo del Parco Fluviale e della Riserva della Biosfera. Oltre alle linee già attivate negli anni scorsi, si aggiungono quest'anno la Trento-Sarche, la Ledro-Riva e il collegamento con la Val del Chiese. Il costo è quello del trasporto di linea + € 2 per la bici. Per usufruire del servizio si consiglia di prenotare presso gli uffici APT (0465 702626).

Quest'estate non perdetevi l'opportunità di una giornata lungo la ciclabile da Sarche a Riva del Garda con sosta bagno al lago e rientro con *bicibus* oppure prendete il *bicibus* fino a Carisolo e godetevi la ciclabile della Rendena in discesa; sono solo le due più semplici idee per tutta la famiglia, ma le combinazioni sono tante e per tutte le gambe!

Che aspetti? Sali in sella e pedala anche tu!

Per informazioni [www.visitacomano.it/bike](http://www.visitacomano.it/bike)

# Comano Mountain Runners: un'estate trail



Chi pensava che la nostra valle potesse esprimere poche opportunità di praticare sport diversi dal calcio o dal volley, dovrà ricredersi. Con i primi mesi del 2016 è nata una nuova associazione sportiva di trail, dal nome chiaramente esplicativo: Comano Mountain Runners. Sull'onda di una vera e propria esplosione d'interesse mondiale per questo nuovo sport, un gruppo di amici ha deciso di fondare un'associazione completamente dedicata allo sviluppo di questa attività sportiva all'interno dei confini del nostro territorio. Al centro di questa iniziativa, la "bellezza intrinseca" della corsa, unita alla "bellezza estrinseca" delle nostre montagne. Una simbiosi perfetta che fa della nostra valle l'ambiente ottimale per l'esplosione di questo fenomeno sportivo. In questo senso la neonata associazione rappresenta il giusto collante fra i moltissimi appassionati locali che già da molti anni corrono amatorialmente nelle diverse gare, sparse su tutto l'arco alpino.

Già da subito la Comano Mountain Runners si è attivata per organizzare e promuovere le prime iniziative, che con l'estate 2016 hanno preso forma. Il direttivo dell'associazione (Marco Buratti, Mattia Tosi, Davide Buratti, Giulia Orlandi, Michela Orlandi, Roberta Caresani, Mirko Bosetti, Luca Gusmerotti, Andrea Monfredini e il medico Fabrizio Comencini), composto principalmente da giovani del posto, dopo alcuni mesi di duro lavoro, ha presentato le proprie iniziative venerdì 8 aprile a Ponte Arche presso la sala municipale. Una serata che può essere definita, senza pericolo di smentita, un grande successo, vista la numerosa partecipazione, con molta gente che si accalcava nei corridoi, pur di ascoltare gli interlocutori e gli interventi in programma. La presentazione dell'intenti e degli scopi della neonata associazione è stata affidata all'energico presi-

Una fase del recente Valandro Vertical Race  
(foto di Samuele Guetti)



dente Marco Buratti, che si è dimostrato un vero e proprio showman, contagiando la sala e allietando i presenti con la sua introduzione. Partendo dalla propria personale esperienza, Buratti ha spiegato le ragioni e i motivi che lo hanno spinto, insieme agli altri membri dell'associazione, alla fondazione dell'associazione.

Successivamente è stato il vicepresidente Mattia Tosi ad illustrare le due iniziative del 2016. La prima, in programma il 3 luglio, è consistita in una *vertical trail*, la **Valandro Vertical Race**, della lunghezza complessiva di 3,3 km con un dislivello di 1100 m. Una gara relativamente breve ma impegnativa, con partenza collocata nel paese di Seo e l'arrivo posto sulla cima Brugnot. A contornare perfettamente la *giornata trail*, nel vicino paese di Stenico è stata programmata la DeguStenico, percorso enogastronomico che già da parecchi anni riscuote un notevole successo.

A detta dello stesso Tosi, la Valandro Vertical Race non è altro che l'anticipazione dell'evento principale dell'"estate trail giudicariense", ossia una gara di *ultra-trail*, la **Comano Ursus Extreme Trail**, organizzata nelle giornate del 30 e del 31 luglio, che toccherà praticamente ogni cima della valle, una sorta di Edizione Zero, che potrà portare negli anni un gran nu-



*Il direttivo della Comano Mountain Runners (foto di Cristian Malacarne)*

mero di appassionati. Le due tappe, rispettivamente di 58 e di 62 km con 9000 m di dislivello, sono la somma dei quattro percorsi che Marco Buratti e il suo team hanno tracciato e delineato durante un intenso periodo di monitoraggio. La prima tappa, che si svolgerà nel giorno di sabato 30 luglio, vedrà la partenza nel paese di Ponte Arche: i concorrenti percorreranno i primi km in salita arrivando sulle Quadre e correndo sulla cresta del Casale e del Brento; scenderanno poi fino al rifugio San Pietro. Risalendo dalla splendida cornice del lago di Tenno sino al passo del Ballino, gli atleti affronteranno l'impegnativa ascesa sino al Doss della Torta, percorrendo poi il famoso "giro delle Cime", a ridosso di un paesaggio mozzafiato. La conclusione della tappa prevede la discesa da Malga Stabio, sul monte Cima Sera, sino al Passo Durone, punto d'arrivo della prima tappa e punto di partenza della seconda.

La seconda tappa, di km 62, riporterà, appunto, gli atleti alla partenza del Passo Durone, dove, dopo la breve ascesa del monte San Martino, affronteranno una lunga discesa che li porterà a valle del monte Valandro. Da qui un'impegnativa risalita, che metterà a dura prova i partecipanti, soprattutto quelli che avranno nelle gambe i km del giorno precedente. Raggiunta malga Valandro, la gara procederà verso il lago d'Asbelz per poi puntare il rifugio Cacciatore via "Marugeni", sentiero molto *wild* ma altrettanto spettacolare. Si percorrerà poi la sinistra orografica della Val d'Ambiez lungo il sentiero che porta a malga Ben e, dopo un breve passaggio tecnico a Forcella Bregain, inizierà la discesa fino a Nembia (lago). Si proseguirà lungo il sentiero di "San Vili" fino a Sarche e si risalirà a Comano tramite il Passo della Morte. La tappa terminerà e chiuderà l'anello a Ponte Arche. Le due tappe, descritte nel dettaglio dal vicepresi-

dente Tosi, rappresentano quasi un'unicità anche nel panorama italiano, vista la lunghezza complessiva del tracciato di 120 km. In questo senso, la Comano Mountain Runners ha adottato varie formule di partecipazione, che diano la possibilità a chiunque di poter partecipare. Si potrà, infatti, partecipare a coppie, con una tappa a testa, oppure si potrà affrontare una sola delle due tappe, indistintamente. Ovviamente, a nessuno è preclusa la partecipazione a tutte e due le tappe.

Dopo l'introduzione e la presentazione di Buratti e la descrizione di Tosi, è stato il turno delle autorità locali che hanno voluto ribadire e confermare l'appoggio delle istituzioni a un'iniziativa molto interessante, seppure molto impegnativa.

L'entusiasmo della serata e la folta presenza di interessati ha, inoltre, riempito ulteriormente di energia positiva l'associazione. Molti dei presenti hanno, inoltre, colto il potenziale collegamento con l'ambito turistico. Le nostre montagne, bellissime, ma sempre più spesso lasciate a se stesse, potrebbero trovare in ciò un'ottima occasione di rilancio. Un volano positivo che potrebbe dare nuove opportunità a tutte le altre iniziative locali. In questo senso, la nuova associazione un primo successo l'ha indubbiamente già colto: quello di aver riportato l'attenzione sul nostro territorio, la cui unicità è stata sottolineata anche dall'Unesco di cui è stato riconosciuto come patrimonio.

Il fatto che il *trail* stia diventando in poco tempo un fenomeno mondiale, con numeri rapidamente in ascesa, non può far altro che portare ulteriori motivi di rafforzamento all'azione della Comano Mountain Runners. Un'azione che abbisogna del coinvolgimento di molte sfere sociali nell'ottica di un obiettivo comune: il miglioramento del nostro territorio.

# I sentieri da favola per piccoli camminatori

**U**na bella idea, pensata dall'Ecomuseo della Giudicaria e dall'Azienda per il Turismo Terme di Comano-Dolomiti di Brenta (finanziata dalla Fondazione Caritro di Trento e Rovereto e dalla Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella), che vuole dare ai bambini e alle loro famiglie l'occasione di vivere la natura con occhi da fiaba! Un vero e proprio camminare tra la natura e le fiabe, attraverso storie scritte appositamente per i bambini, non solo da leggere, ma anche da percorrere a piedi tra i boschi, i prati e gli antichi borghi del territorio.

I "Sentieri dei Piccoli Camminatori" sono 6 sentieri (uno per ogni Comune dell'Ecomuseo) su cui le classi quinte delle scuole di ambito hanno effettuato ricerche (su storia, leggende, tradizioni, ecc.) e da cui Stefano Bordiglioni, scrittore conosciuto a livello nazionale nell'ambito della letteratura per bambini e ragazzi, ha poi scritto una favola per ogni itinerario. E nei racconti... personaggi delle favole e personaggi del territorio si incontrano, dando vita ad avventure fantastiche.

Ecco allora che i sentieri si animano delle fiabe di Bordiglioni, attraverso opere e oggetti realizzati da Luana Bagli e Francesca Mauri dell'Associazione Vango Anch'io - esperte in installazioni ambientali e Land Art - che i bambini possono vedere ed esplorare camminando lungo ogni itinerario ritrovando il passaggio dei protagonisti delle storie...

I sentieri, contrassegnati da una bacheca "a misura di bambino" ad inizio percorso, si percorrono, come faceva Pollicino con le briciole, seguendo dei piccoli segnava in legno, molto discreti, che indicano la direzione.

E ancora, tutti i racconti sono confluiti in un libro, curato dalla casa editrice Carthusia di Milano (che verrà inserito nella collana "Racconti con le Ali", di-



stribuita poi su tutto il territorio nazionale), e illustrato dal notissimo Paolo D'Altan, che diventa non solo una raccolta delle fiabe, ma anche e soprattutto una proposta per far conoscere il territorio dell'Ecomuseo, poiché ogni racconto è correlato da una scheda di approfondimento che riguarda il sentiero e le sue caratteristiche. Il libro è stato realizzato anche con il sostegno della Biblioteca di Valle delle Giudicarie Esteriori ed è disponibile nelle librerie oppure presso l'Azienda per il Turismo di Comano-Dolomiti di Brenta.

I sei sentieri individuati sono:

1. Itinerario in val Lomasona. Racconto: *Il Grillo Parlante della Val Lomasona*
2. Itinerario del biotopo di Fiavé. Racconto: *Il pifferaio magico e le palafitte*
3. Itinerario del Borgo di Frapporta. Racconto: *Il ritorno di Capitan Piccinino*
4. Itinerario di Balbido - Rango. Racconto: *La bambina e la strega*
5. Itinerario dell'area natura di Nembia. Racconto: *La casa dei porcellini*
6. Itinerario del BAS - Bosco Arte Stenico. Racconto: *L'orso*



## Sentiero "Il lago d'erba" della val Lomasona

### Descrizione del sentiero

Dal paese di Dasindo o di Vigo Lomaso, seguendo le indicazioni per la Val Lomasona, si entra nella Valle fino alla pescicoltura. Da lì si può imboccare il sentiero sulla sinistra che costeggia la *Torbiera Lomasona* che è una Riserva naturale provinciale, protetta dalla Provincia autonoma di Trento e dall'Unione europea.

La Riserva è nata da un antico lago che in passato era uno specchio d'acqua libera e oggi è diventato un "lago d'erba". Oggi questa grande prateria umida e palustre, è attraversata al centro dal torrente Dal. Si tratta di un habitat molto raro e quindi veramente prezioso. Il suo tesoro più grande sono le piante, spesso appartenenti a specie piccole e fragili, perciò molto sensibili ai cambiamenti o all'inquinamento del proprio habitat.

Molte sono le specie di uccelli che vi abitano, quelli di palude e di canna come il migliarino e le cannaiole, che vivono tra le erbe alte e le canne, mentre i pigliamosche, le balie nere, i prispoloni e i beccafichi stanno vicino al bosco.

Tra gli animali che popolano la torbiera, i più delicati e rari sono gli anfibi: in primavera si possono avvistare i rospi che attraversano il sentiero per raggiungere l'acqua, in estate, le rane rosse e, in autunno, le coloratissime salamandre.

## I racconti

Diverse leggende raccontano come questi luoghi siano abitati da streghe.

Una di esse narra di come, dopo i temporali furiosi, sui monti di Lundo e del Casale si possa ammirare un grande arcobaleno proprio grazie alle streghe che, spazzolandosi i capelli sul *Doss de le Strie* (Dosso delle Streghe), riflettono i raggi del sole con i loro pettini d'argento.

Un'altra racconta della famosa grotta del *Bus de la Giana*, nella quale vivrebbe una strega che spaventa i cacciatori che si inoltrano nella Valle, mentre l'aria gelida che esce dalla piccola grotta, chiamata il *Bus de le Strie*, sarebbe il fiato di altre streghe.

Quella, invece, scritta da Stefano Bordiglioni per questo sentiero, è la leggenda "Il Grillo parlante della Val Lomasona", che, se qualcuno fosse interessato, si può trovare con tutte le altre fiabe presso la Biblioteca di Ponte Arche.

Per informazioni: [ecomuseo@comune.comano-terme.tn](mailto:ecomuseo@comune.comano-terme.tn)



# Una nuova pelle per il Tennis Club



Il nuovo direttivo del Tennis Club (foto di Matteo Bellotti)

**I**l 2016 ha rappresentato per il Tennis Club un vero e proprio anno di cambiamento. Di fronte alle dimissioni anzitempo di una parte consistente del direttivo, tra cui il presidente, l'assemblea dei soci ha votato e delineato il nuovo consiglio, composto perlopiù di giovani del posto. Presidente e vice-presidente sono stati rispettivamente eletti Matteo Bellotti e Alberto Cova, che insieme agli altri membri del consiglio avranno il compito di riportare il Tennis Club ai fasti di un tempo, quando il campo in terra rossa della pieve del Bleggio veniva calpestato da giocatori provenienti da tutta la provincia. In questo senso, le iniziative messe in campo sono moltissime, da quelle per i bambini e le famiglie, a quelle per i giovani, per i giocatori alle prime armi e per i giocatori più navigati. La prima e la più importante novità è il ritorno del prestigioso Trofeo Piero Corradini, torneo affiliato alla FIT (Federazione Italiana Tennis) e giunto con questa alla sua 29° edizione. Il torneo di singolare maschile, che si svolgerà dal 5 al 14 agosto, prevede la partecipazione dei giocatori di quarta categoria e dei non-classificati. Torneo, quello intitolato all'indimenticato Piero Corradini, che negli anni ha visto la partecipazione di atleti di ottimo livello nazionale e soprattutto la partecipazione di un folto pubblico. Sono invece stati confermati i corsi per bambini nei

mesi di giugno e settembre, per dare la possibilità ai più piccoli di poter apprendere le basi di uno sport, che, grazie alle gesta di campioni come Federer e Nadal e alle imprese dei tennisti italiani, soprattutto in campo femminile (ultima, la vittoria di Flavia Pennetta agli US Open), sta tornando ad essere uno sport di primissimo livello.

Anche quest'anno presente a fianco della manifestazione Balon Cup, organizzata dagli amici di Santa Croce nei primi giorni di luglio, si è svolto il Memorial Sandro Bellotti, torneo di doppio della durata di 10 ore, nella quale due squadroni misti si sono affrontati all'insegna del divertimento e di colpi di dritto e di rovescio.

Ultima novità, che ha coinvolto un numero inaspettato di appassionati, è il ritorno, dopo alcuni anni, del torneo sociale, iniziato negli ultimi giorni di aprile e che vedrà l'epilogo nelle finali del 6 agosto. L'elevato numero di iscritti ha visto lo svolgersi di una notevole quantità di match, alcuni anche di pregevole livello, con la partecipazione di giocatori provenienti anche dalla zona di Tione e di Trento. Il totale di 64 iscritti, con 42 uomini e 22 donne, ha, inoltre, indotto il direttivo a organizzare un ulteriore torneo sociale per i mesi di agosto e settembre, da svolgersi con la formula del doppio.

I primi mesi di attività hanno, inoltre, portato alla luce il notevole interesse che questo sport sta suscitando anche nelle fasce più giovani d'età. Interesse che apre un spiraglio per il futuro, soprattutto in riferimento alla partecipazione del circolo ai vari campionati estivi provinciali, a cui il circolo stesso partecipava fino ad una decina di anni fa.

Di fronte a queste prospettive, il miglioramento e l'incremento delle attività del circolo non possono far altro che alimentare e accrescere un scintilla già accesa.



Il campo di S. Croce (foto di Matteo Bellotti)

# Giornata ecologica



**O**rganizzata anche quest'anno la giornata ecologica nella zona di Vigo Lomaso e Dasindo. La manifestazione, prevista per il 25 aprile, è stata poi spostata a causa del brutto tempo al primo maggio. L'ASUC di Dasindo con un gruppo di volontari ha lanciato come ogni anno un appello alle persone di buona volontà e senso civico per dedicare una giornata del loro tempo a curare l'ambiente e trascorrere una bella giornata insieme all'aria aperta.

La zona scelta è stata la Val Lomasone, luogo di intenso passaggio specialmente nella zona vicina agli abitati di Vigo e Dasindo. Rifiuti di ogni genere sono abbandonati ai lati della strada da turisti di passaggio, ma anche da gente del posto che cerca di "imboscare" materiali in luoghi ancora naturali e incontaminati. Molti materiali edili come mattoni, tubi, coppi e calcinacci, rottami ferrosi e plastiche, resti di automobili. Due i gruppi di partecipanti, partiti rispettivamente da Vigo Lomaso e da Dasindo.

La partecipazione e l'entusiasmo di molti giovani e bambini ha fatto da bilanciare alle poche persone adulte presenti: ci si aspettava infatti più attenzione alla nostra bella vallata che, non dimentichiamo, ha per noi, oltre ad un valore ambientale, anche un valore economico non indifferente da tutelare anche per i nostri figli. La speranza è che i giovani, da piccoli gesti come questi e dall'esempio dei grandi, imparino il rispetto dei luoghi, lo spirito del volontariato e la gratificazione del lavorare insieme. La giornata è stata anche un momento di aggregazione tra famiglie e tra generazioni diverse con scambio reciproco di esperienze e anche di svago. Un gruppo di uomini si è anche dedicato a lavori più pesanti di sistemazione delle buche sulla strada, di svuotamento degli scolli stradali e nelle rifiniture della nuova baita ASUC.

Come ogni anno la giornata si è conclusa in località "Le Porcil" dove è stata distribuita un'ottima pasta e dove si sono trascorsi alcuni momenti di relax. Soddisfatti gli organizzatori.



# Glifosato? Proviamo a farne a meno

## Lettera aperta ai sindaci dei Comuni delle Giudicarie Esteriori

**L**o scorso mese di maggio ai Comuni delle Giudicarie esteriori è arrivata la lettera, che riportiamo di seguito, scritta da un gruppo di cittadini che fanno parte del GAS La formica. GAS è un acronimo che significa Gruppo di Acquisto Solidale.

*Si tratta di un gruppo di famiglie che si ritrovano assieme per promuovere un consumo consapevole, attente sia all'impatto sull'ambiente che i singoli prodotti hanno sia alle conseguenze sulla salute umana. Per questo acquistano e utilizzano solo prodotti biologici o biorganici, e sostengono fattivamente i piccoli produttori, ad iniziare da quelli più vicini territorialmente, che la grande distribuzione ignora o soffoca.*

Siamo tutti vostri censiti, riuniti in un gruppo di acquisto solidale al quale abbiamo dato il nome de "La Formica".

Acquistiamo beni - alimentari e per l'igiene della casa e la cura del corpo - con attenzione ai principi della salvaguardia del reddito del produttore, della sua vicinanza, di rispetto dell'ambiente. Ogni qualvolta è possibile, conosciamo personalmente il produttore. Auspichiamo che gruppi analoghi si costituiscano e che le vostre amministrazioni li promuovano.

Detto questo, le convinzioni e le attitudini personali che ci inducono ad incontrarci per interrogarci su quello che possiamo fare per favorire i produttori responsabili ci obbligano anche ad interrogarci su singoli aspetti che riguardano la nostra valle, nel pubblico interesse.

La primavera, stagione della rinascita della natura e dello spargimento dei veleni, ci suggerisce di portare alla vostra attenzione l'uso degli erbicidi per la "pulizia" delle strade e soprattutto l'uso che ne fanno i nostri Comuni. È molto probabile che ven-

ga usato un erbicida avente come principio attivo il glifosato, ossia il Roundup o uno dei 750 erbicidi generici che utilizzano lo stesso principio attivo da quando il brevetto Monsanto è scaduto. Si tratta di un erbicida usato in agricoltura in quantità gigantesche a livello globale (nei soli Stati Uniti, nel 2012 ne sono state sparse 140mila tonnellate) soprattutto per mais e soia.

Il pro di questo erbicida è che riduce la necessità di arare i terreni (con conseguente riduzione dei fenomeni erosivi); i contro si sono accumulati ed evidenziati negli anni, a partire dalla necessità di modificare geneticamente i semi per renderli tolleranti all'erbicida (sono le sementi *Roundup ready*, vendute dalla Monsanto anche loro), passando per l'emergere, inevitabile, di *erbacce* resistenti e super-resistenti per arrivare alle preoccupazioni per la salute delle persone, esposte all'erbicida da oramai quarant'anni. Secondo la IARC (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro di Lione) il glifosato è infatti un "probabile cancerogeno" ed essendo un inquinante delle falde acquifere non si può escludere che entri nella catena alimentare umana.

L'uso di glifosato in agricoltura (massiccio, anche in Giudicarie) e l'uso, generoso, sulle strade provinciali e statali ci preoccupa ma né noi né i Comuni possiamo fare molto, il principio è autorizzato. Le considerazioni che facciamo qui riguardano l'uso che ne fanno i Comuni (direttamente o a mezzo terzi) sulle strade urbane:

1. Siamo proprio sicuri, noi giudicariesi, che le strade debbano esibire la "pulizia" di un obitorio? Chi di noi ha una certa età conserva il ricordo (visivo e olfattivo) dell'assenzio (*Artemisia vulgaris*; il *Medicus Magister* che nel nostro dialetto diventa-



(foto di Franco Brunelli)

va *Médech Maïster*), che prosperava ai bordi delle strade senza disturbare nessuno.

2. Vi sentite di assicurare i censiti che gli operatori sono coperti da tutti i dispositivi di protezione individuale per eccesso di prudenza e già non per un vero pericolo per la salute, loro e del pubblico?
3. Vogliamo riflettere sul fatto che si spendono soldi (non pochi) per le giardinerie pubbliche mentre si paga per sopprimere i fiori sfuggiti ai giardini privati e insediatisi - a quanto pare abusivamente - ai bordi delle strade. Alleghiamo, a puro titolo esemplificativo, una galleria di foto di paesaggi stradali dove non sono passati i diserbatori.
4. Quanti kg di erbicida (a base di glifosato o di altro principio attivo) vengono acquistati ogni anno dal vostro Comune (o chi per esso) per il diserbo delle strade urbane?

Di sicuro una piccola frazione di quello che viene usato dagli agricoltori, ma il pubblico, anche attraverso di noi, ha diritto ad una risposta.

Tutto questo per avanzare la modesta proposta di ritornare, almeno nella cerchia urbana, *al buon vecchio diserbo manuale*, l'unico che può definirsi selettivo perché fatto da chi è capace di distinguere una graminacea da un'erba aromatica o ornamentale e, insieme, rispettoso della salute pubblica e degli stessi operatori.

Siamo sicuri di una vostra sensibile risposta, per la quale potete fare riferimento alla prima persona in elenco, completa di contatti.

Nella speranza che le vostre Amministrazioni portino soluzioni nuove nelle Esteriori, vi ringraziamo anticipatamente e vi auguriamo il miglior svolgimento del vostro lavoro.

# Glifosato?

## Le proposte del Comune

Se in passato si è fatto uso del glifosato come erbicida, ma non in grandi quantità, ora il suo utilizzo è limitato al minimo e, dove proprio non si riesce a farne a meno, ad esempio per estirpare l'erba nei cimiteri, si interviene con prodotti chimici ma di altro tipo e utilizzando strumentazione manuale, non mezzi meccanici. Questo il senso della risposta alla lettera del GAS *La formica* da parte del sindaco di Comano Terme, Fabio Zambotti, che ci tiene a mettere in risalto quanto di nuovo la sua amministrazione sta facendo in questo campo. Intanto, precisa il sindaco, il glifosato non lo si utilizza più nei luoghi sensibili, come nelle vicinanze di scuole e asili, e all'interno dei centri abitati. E poi si ricorre molto di più all'estirpazione manuale, con gli operai dei progetti dell'Azione 19, anche se, in questi momenti di carenza di risorse pubbliche, tutto ciò ha un costo.

Dietro l'utilizzo degli erbicidi c'è spesso un malinteso senso del decoro e della pulizia pubblica, nel senso che pochi sopportano le erbacce che si trovano nei luoghi pubblici e sono pronti a puntare il dito contro l'amministrazione comunale, rea, a parere loro, di non curare la pulizia.

L'amministrazione comunale ha comunque in progetto un paio di soluzioni al problema delle erbe infestanti: la prima consiste nell'utilizzo di prodotti ecologici, collaudati nei Paesi del Nord, anche se non ancora registrati in Italia; la seconda viene denominata "pirodiserbo" e consiste nell'eliminazione delle erbacce mediante appunto il fuoco, senza conseguenze inquinanti, anche se in questo caso si stanno verificando i risvolti di sicurezza di una simile pratica, visto che si tratta di operare spesso vicino ai centri abitati, a legnaie e abitazioni.

# Piano Giovani



**Q**ualcuno di voi giovani avrà sicuramente partecipato negli ultimi anni a iniziative sportive, artistiche o culturali che fino a qualche tempo fa non erano presenti sul nostro territorio, senza porsi tanto la questione su “chi” avesse promosso tali attività.

Un grande input è stato dato sicuramente dal **Piano Giovani di Zona (PGZ) Giudicarie Esteriori**, promosso inizialmente dai Comuni di Bleggio Superiore e Comano Terme, del quale fanno oggi parte tutti i Comuni della nostra valle. Lo scopo primario del PGZ è quello di offrire attività ed iniziative a favore dei giovani, portando le comunità locali verso un atteggiamento propositivo nei loro confronti. Proprio per questo motivo, dal 2012, è stato istituito un Tavolo del confronto e della proposta, al quale partecipano i rappresentanti delle istituzioni e del mondo giovanile, che propone e valuta i progetti presentati. Di quali progetti stiamo parlando? Ogni anno viene istituito un Piano Operativo Giovani, un programma annuale di progetti che vengono proposti e realizzati da giovani, associazioni o istituzioni, rivolti sia

ai ragazzi tra gli 11 e 29 anni, sia agli adulti che con i giovani interagiscono. Il Piano Operativo Giovani 2016, dal titolo “Una nuova coscienza del territorio”, propone nuove esperienze con lo scopo di cercare opportunità e punti di vista nuovi che colgano meglio la realtà nel suo insieme.

I costi dei progetti vengono coperti per metà dalla Provincia Autonoma di Trento e, per essere approvati, essi devono seguire determinate direttive. Devono essere in primis progetti sovracomunali, che interessino, cioè, la collettività di ambiti territoriali diversi. Essi devono anche essere realizzati da almeno due realtà, proprio per contribuire a fare rete tra le diverse associazioni presenti in zona. Sicuramente deve trattarsi di progetti che presentino una certa originalità e che non siano ripetizioni di attività che sono state già proposte in passato o che caratterizzano la programmazione ordinaria delle associazioni.

Numerosi sono i progetti previsti per questo 2016, alcuni dei quali sono già in fase di attuazione e altri già conclusi.





In ambito musicale è stato attivato un **“Laboratorio di percussioni brasiliane”**, con esperti in materia che hanno insegnato le diverse tecniche e modalità per suonare determinati strumenti.

**“Intreccio di valli”** è un’iniziativa voluta dal coro Nuove voci giudicariesi e rivolta alla fascia d’età della “sezione giovanile del coro in collaborazione con la sezione pari età del coro “Piccole melodie” di Sopramonte (dai 14 ai 19 anni). Dopo un percorso di prove assieme e un weekend all’insegna della teoria e pratica canora, il progetto si concluderà ad agosto con vari concerti dei due cori assieme.

**“Officina Comano”**, nel periodo primaverile ed estivo, vuole creare momenti di discussione tra giovani favorendo il confronto reciproco su tematiche di interesse comune che toccano da vicino il nostro territorio.

Sempre nel periodo estivo si tratta anche il delicato argomento del clima. **“Il Cambiamento climatico è arrivato a casa nostra”** è un progetto che consiste in una prima parte più teorica, in cui si discute del cambiamento climatico anche a livello territoriale, ed una seconda parte più attiva, con escursioni sul territorio.

Sempre di natura si parla con **“Montagna inclusiva”**, in cui, con il supporto di preparate guide alpine, si è

andati alla scoperta delle attività sportive legata alla montagna, in particolare il trekking e l’arrampicata, con interessanti focus nell’ambito della geologia, della fisica e della storia.

Giunto alla terza edizione, ma con tante novità, **“Promosport”** è il *summer festival* protagonista del mese di giugno e dedicato alla promozione di diverse attività sportive, quali il calcio, la pallavolo, la corsa a piedi, il tiro con l’arco e l’arrampicata.

Per concludere, tra i vari progetti sono stati approvati anche due viaggi all’estero. Il primo ha riguardato un **viaggio di formazione** nei mesi di aprile e maggio a **Bruxelles** per conoscere in modo più approfondito le **istituzioni europee**, mentre a giugno le due bande locali, quella di San Lorenzo in Banale e l’intercomunale del Bleggio, hanno partecipato al **Festival internazionale per bande “Kmoch’s Kolin 2016”** tenutosi in Repubblica Ceca, visto non solo come momento musicale ma anche come importante occasione di approfondimento storico con la visita alla città di Praga e al campo di concentramento di Mauthausen.

Per conoscere più da vicino il Piano Giovani Giudicarie Esteriori ed i progetti che annualmente vengono proposti, vi consigliamo di visitare il blog:

<http://pianogiovanispaceforyouth.blogspot.it/>

# La famiglia, risorsa della comunità



**“L**a famiglia è una risorsa importante per la comunità e deve essere valorizzata”. È questo il motto del Distretto Famiglia delle Giudicarie Esteriori che ha come obiettivo l’accrescimento del benessere familiare attraverso azioni e progettualità rivolte alle famiglie del territorio e ai turisti che scelgono la località come meta di vacanza e di cura. Anche per il 2016 i soggetti aderenti hanno sviluppato un programma che vuole mettere in campo azioni e strumenti specifici che sarà pubblicato prossimamente nel sito [www.trentinofamiglia.it](http://www.trentinofamiglia.it)

*“La famiglia: risorsa importante per la comunità”. Perché?*

Un territorio attento ai bisogni e al sostegno delle famiglie genera fiducia e sviluppa le condizioni per una crescita sociale. Sostenere la famiglia, caposaldo della società e aiutarla nel ritrovare il suo ruolo fondamentale attraverso strumenti capaci di affrontare la realtà nuova che ci prospetta il futuro: questi gli obiettivi e le sfide che ci attendono. La famiglia infatti possiede una grande forza educativa nei confronti della persona anche nella sua dimensione sociale: è la prima scuola di socialità. Per questo è necessario ripartire da essa.

In famiglia si impara “la vita”, si apprendono le virtù sociali che permettono di costruire relazioni con altri uomini e donne.

La famiglia è il centro; per questo è indispensabile impegnarsi nella costruzione e promozione delle politiche familiari e sociali. Questo significa investire sul futuro, sui giovani, sulle donne e su una loro maggiore partecipazione alla vita collettiva. Dove le famiglie sono sostenute, si realizzano le condizioni ideali per una più equilibrata crescita dell’intera società.



(foto di Trentino Marketing spa)

La famiglia e la comunità sono chiamate a stringere un patto sociale. La comunità educante può confermare, integrare ed espandere i concetti e i valori familiari attraverso i servizi. Tutti i partecipanti sono membri attivi in questo processo e assumono un ruolo importante e di responsabilità. Il Trentino, da anni, sta portando avanti strumenti per garantire lo sviluppo dei processi educativi, quali il “Distretto Famiglia” e il marchio “Family”. Le alleanze, come avviene all’interno dei distretti, costruiscono un nuovo paesaggio educativo, fondamentale in questo momento.

Solo attraverso un’autentica esperienza della comunità familiare si può acquisire una vera dimensione sociale della solidarietà e della corresponsabilità. Le amministrazioni comunali con la sottoscrizione dell’accordo “Distretto Famiglia” si impegnano a considerare la famiglia soggetto primario capace di rivitalizzare il vivere sociale.

*\*Referente tecnico Distretto Famiglia Giudicare Esteriori Terme di Comano*

tel. 0465 702626- [silvia.ricca@visitacomano.it](mailto:silvia.ricca@visitacomano.it)

# Conoscersi divertendosi per sconfiggere i luoghi comuni

**A**lcuni ragazzi dell'associazione Giovane Judicaria negli ultimi mesi si sono resi disponibili per incontrare e aiutare i quattro amici africani ospitati nella canonica di Cares. Mahamadou, Demba, Sheriffo e Bambo sono nostri coetanei e come associazione di giovani siamo stati molto felici di poterli conoscere per condividere alcune delle nostre attività con loro. Pensiamo infatti che semplici momenti di integrazione come questi siano la dimostrazione della vera ricchezza sociale e umana di un territorio capace di saper accogliere il diverso, superando i tanti forse troppi luoghi comuni e pregiudizi che spesso sentiamo nei talk show televisivi. Alla base di tutto c'è però la volontà di divertirsi, fare gruppo e stare in compagnia. Per questo motivo il nostro approccio verso i quattro amici africani è sempre stato spontaneo e sincero, o per dirla in uno slang più giovanile, "easy"! Due tiri a pallone il sabato pomeriggio, una partita a carte il venerdì sera o un saluto quando ci si incontra

in paese sono le semplici cose che sembrano banali, ma che fanno integrazione. Fra questi momenti ci fa piacere ricordare la bellissima giornata trascorsa insieme domenica 22 maggio in val Lomasona. In una splendida giornata di sole ci siamo ritrovati in località Porcil per un super pic-nic tutti insieme. Fra due tiri a pallone, un'inaspettata caccia al drone e due chiacchiere in compagnia, il pomeriggio è letteralmente volato, ma la gioia di stare insieme era la stessa sia per noi sia per Mahamadou, Demba, Sheriffo e Bambo. L'augurio è che il futuro riservi delle belle sorprese ai nostri quattro amici africani che oggi sono fra noi, ospitati nella piccola comunità di Cares. Quello che possiamo fare noi però è adesso, nel presente; quindi auspichiamo che questi momenti di integrazione e di comunità siano sempre più frequenti. Anche perché in fondo è inutile negarlo: questi momenti fanno bene ai nostri amici immigrati, ma fanno bene soprattutto a noi ed alla nostra comunità.



Foto di gruppo in val Lomasona (foto di Giovane Judicaria)

# Volontariato? Sì grazie, per fare (e stare) bene!

**V**olontariato? Sì grazie, per fare (e stare) bene. Queste semplici parole rappresentano in modo efficace il lavoro che "Volontari in Rete", un gruppo di organizzazioni di volontariato che si riunisce regolarmente presso la Comunità delle Giudicarie con la collaborazione dell'ufficio per il piano sociale, sta svolgendo da alcuni mesi sul territorio.

Il gruppo è composto da una ventina di associazioni e cooperative sociali che lavorano in ambito socio-sanitario: AVULSS di Tione; Lega italiana per la lotta contro i tumori di Tione; Caritas di Tione, di Condino e della Rendena; associazione AUSER; Croce Rossa delle Giudicarie; Speranza di Vita; associazione Comunità Handicap; Ospitalità Tridentina; associazione Mosaico; cooperativa Il Bucaneve; ANFFAS e Laboratorio Sociale; cooperativa L'Ancora; associazione Murialdo; Piano Giovani Valle del Chiese; associazione More e altre. Tutte insieme rappresentano un esercito di circa 300 persone che occupano parte del loro tempo in attività di volontariato.



Il gruppo di Roncone



Il gruppo è sempre aperto a nuovi componenti, con un nucleo fisso che si occupa dell'attuazione di specifici progetti. In esso sono rappresentate visioni, esperienze e competenze in molteplici ambiti del lavoro sociale, dal sostegno alle famiglie, all'assistenza agli anziani e alle persone fragili della comunità, dai servizi per persone con disabilità all'accoglienza di bambini bielorussi. I componenti del gruppo sono per la maggior parte i responsabili o coordinatori delle rispettive associazioni, ma tutti i volontari sono coinvolti nelle iniziative e nei progetti comuni.

Gli obiettivi riguardano una maggiore capacità di lavorare insieme, anche in territori molto vicini, scambiandosi idee e risorse umane e materiali; la possibilità di affrontare insieme le procedure burocratiche collegate ai rapporti con le amministrazioni pubbliche o alle richieste di adesione a bandi o finanziamenti; la possibilità di costruire insieme iniziative e progetti comuni e di partecipare a momenti di formazione e aggiornamento.

*Volontari in Rete* è attento al rapporto con l'ente pubblico e in particolare con la Comunità di valle, nei confronti della quale si pone come interlocutore privilegiato, in grado di leggere e intercettare i bisogni sociali del territorio e di costruire risposte in modo collaborativo.

Le organizzazioni sono anche impegnate a promuovere l'idea del volontariato sul territorio e per questo hanno deciso di riproporre EXPONIAMOCI. Si tratta



*Il gruppo di Spiazzo e...*



*quello del Passo Durone*

di un'iniziativa, organizzata per la prima volta nel giugno del 2015, che si è concretizzata in un'intera giornata dedicata al volontariato con l'organizzazione di marce territoriali con tre punti di partenza: Passo Durone, Roncone e Spiazzo. I tre cortei si sono ritrovati a Sesena per risalire tutti insieme verso Tione (ex campo sportivo) dove i Nu.Vol.A. hanno preparato un succulento pranzo; nel pomeriggio vi era la possibilità di visitare gli stand informativi delle associazioni e delle cooperative che hanno organizzato l'evento e di assistere a un convegno sul tema del volontariato, mentre i più piccoli hanno potuto partecipare a giochi e attività di animazione. A questa prima edizione hanno partecipato circa 400 persone.

Exponiamoci si è ripetuto domenica 5 giugno 2016 con modalità simili.

Il gruppo organizzativo ha coinvolto in modo particolare i giovani nell'evento; con questo obiettivo, dal mese di febbraio 2016 si è portato avanti un progetto specifico nelle scuole superiori di Tione, che ha visto l'attivazione di alcuni laboratori sul volontariato in 5 classi seconde dell'istituto d'Istruzione L. Guetti e nei due Centri di formazione professionale UPT ed ENAIP, dai quali è emersa la disponibilità di circa 40 studenti a collaborare concretamente nell'organizzazione di *Exponiamoci- 2° marcia del volontariato in Giudicarie*. I ragazzi si sono occupati, in relazione al loro indirizzo di studi, di organizzare l'animazione pomeridiana per i bambini, di preparare e distribuire la merenda e di pubblicizzare sui media l'evento.

Nel periodo primaverile inoltre, i volontari sono stati impegnati in un'azione di "reclutamento" di nuove forze; è stato infatti calcolato che, per mantenere e rafforzare le iniziative delle varie associazioni, servirebbe un centinaio circa di nuovi volontari in tutte

le fasce di età e in tutte le zone delle Giudicarie. L'obiettivo è ambizioso, ma l'importante - ci si è detti - è partire e proseguire a piccoli passi.

Il primo passo in questa direzione si è concretizzato nel coinvolgimento degli iscritti alle Università della terza età e del tempo disponibile (UTETD) delle Giudicarie; a partire dal mese di marzo, i volontari hanno incontrato le persone in ogni sede per raccontare la propria esperienza, presentare i progetti del gruppo e raccogliere l'interesse e la disponibilità delle persone presenti a sperimentare attività di volontariato. A fine percorso, tutte le persone interessate sono state invitate a partecipare anche all'evento *Exponiamoci 2016*.

Per questo motivo è stato predisposto il volantino, che offre una fotografia dell'attuale bisogno di volontari in Giudicarie.

Se sei disponibile a dedicare parte del tuo tempo a favore di una di queste organizzazioni, puoi rivolgerti a:

Karin Scalfi - tel. 0465 326321 o 335 6011177

karin@comunitahandicap.it

Elena Giammarco - Comunità delle Giudicarie

tel. 0465 339505

pianosociale@comunitadellegiudicarie.it



*Il tavolo di lavoro delle associazioni*

# La Via Crucis rimessa a nuovo



(foto di Alberto Masè)

**A**ll'imbocco della Val Lomeson, toponimo usato da sempre dalle genti di Lomaso per indicare la verde valle che verso sud lascia i paesi di Dasindo e Vigo Lomaso per portarsi dopo il monte San Pietro verso la conca di Riva del Garda, si trova un luogo particolare...

Non solo per l'alone mistico che circonda questo piccolo colle, da sempre associato alle streghe, ma anche per l'amenità del luogo, silenzioso, un posto "strano" che emana per le persone più sensibili una certa energia perfettamente avvertibile. "Pidòs" è un nome strano, "Dos de le Strie" ancora di più.

Dai racconti degli anziani di Dasindo si ricordano storie tramandate dalla notte dei tempi, alcune paurose, vecchissime, altre nemmeno tanto come quella della vecchia croce di legno che spiccava in cima al Dos di Pidòs bruciata dai "Daoni" durante le fredde notti dell'inverno 1916-17. Questa comunità era ospitata, durante la prima guerra mondiale, come sfollata dal fronte della Val del Chiese. La scarsità di legna secca condannò ad una fine ingloriosa la vecchia croce di Pidòs che immaginiamo sia almeno servita a riscaldare qualche bimbo infreddolito.

I vecchi narrano di una nuova croce, posizionata nel

luogo nel 1945 dopo anni di abbandono tra i due conflitti. La croce ha resistito per molti decenni, ma sul colle la natura si riprende il proprio terreno e alberi di grosso fusto e arbusti spinosi rampicanti ingabbiano il Dos de le Strie occultandolo come un tesoro da tener ben nascosto ad occhi ostili.

Verso la metà degli anni Novanta, un gruppo di ragazzi di Dasindo, trovatisi insieme nelle attività di volontariato per la Festa dell'agricoltura-Palio dei sette Comuni, incuriositi dalle storie di padri e nonni, tornano a Pidòs e trovano ancora il cippo di pietra rossa, basamento della antica croce, e tracce di quest'ultima ormai completamente degradata. Sul basamento è incisa la data 1646 e questo basta ai ragazzi per entusiasmarsi e proporre la ripulitura del luogo e la ricollocazione di una nuova croce. Dopo diversi giorni di duro lavoro il colle di Pidòs si mostra ora rinato e nel massimo splendore con la sua bella croce in cima, ma non è finita.

Siamo ormai verso il Duemila e un gruppo di volontari più anziani, autodefinitosi "Gruppo Spontaneo Lomeson", è molto attivo in zona; da diversi anni organizza nei pressi del colle in località "Baita del Lario" un suggestivo presepe a grandezza naturale, in



(foto di Rudy Filippi)

ambientazione contadina. Una vera attrazione per la gente del posto e per i turisti. Per cinque anni i volontari allestiscono il presepe. Il gruppo organizza anche una Via Crucis notturna partendo da Dasindo fino in cima al Dos di Pidòs. La grande partecipazione spinge i volontari a riproporre la celebrazione pur con le problematiche logistiche che una simile manifestazione implica. Da qui l'idea di realizzare una Via Crucis fissa lungo il pendio del colle. Un grosso impegno per il gruppo che oltre alle proprie forze locali può contare anche sull'aiuto di persone di Balbido, Tavodo e Sclemo. Il 3 settembre 2005 la Via Crucis del Lomasone è ufficialmente inaugurata: quattordici stazioni lungo il percorso che risale il Dos de le Strie, formelle di legno incise a bassorilievo su cippi in abete alti tre metri.

Ma gli anni passano in fretta e i cippi pian piano deperiscono. Negli ultimi tempi la nostra Via Crucis non è più agibile, diventa pericolante, viene smontata e le formelle messe al riparo.

Quest'anno l'ASUC di Dasindo, attenta a mantenere e valorizzare queste risorse, sia pur semplici ma importanti per la nostra comunità, si fa promotrice di un restauro sostanziale. Con il sostegno del Comune

di Comano Terme, che fornisce i materiali, dopo diverse giornate di lavoro volontario e di fatica rinasce la Via Crucis di Pidòs. Le formelle in legno incise sono ancora in ottime condizioni e risaltano sui nuovi cippi realizzati questa volta in larice del Monte Casale. La comunità ringrazia e lavorare insieme gratifica i volontari e stimola nuova energia in una comunità piccola come la nostra.

L'invito è di raggiungere da Dasindo la località Pidòs, soffermarsi all'inizio del percorso dove una bacheca illustra la zona. Nei pressi troviamo dei particolari buchi nel terreno proprio a ridosso della strada da dove, tutto l'anno, soffia un'aria fredda detta "Fià de le Strie". A questo punto si può percorrere la Via Crucis che sale girando attorno al piccolo colle, progettata da Giuseppe Giongo e dagli amici del Gruppo Spontaneo Lomeson, e raggiungere la croce, ora in larice, realizzata con la sola motosega da Sandro Mattei. Appeso alla croce, il Cristo in ferro battuto di Danilo Merli, il tutto sostenuto dall'imponente basamento antico in pietra rossa, dietro il quale spicca un fossile e la data 1646, forse la data in cui le "Strie" sono state definitivamente scacciate dal Lomaso per essere rinchiusse per sempre in Val Lomasone...

# Enrico e Leopoldina, 65 anni insieme

**L**ui nato nel 1924, lei classe 1925, in realtà solo pochi mesi li separano dall'essere coscritti. Entrambi nati e cresciuti a Vigo Lomaso, Enrico e Leopoldina lo scorso 28 aprile hanno festeggiato i 65 anni di matrimonio, un traguardo che ai giorni nostri si rivela essere più unico che raro.

E allora perché non farsi dire cosa si nasconde dietro un amore così grande e duraturo?

Enrico e Leopoldina mi accolgono nella loro casa sorridenti e quasi divertiti per questa inusuale intervista. Mi siedo al tavolo della cucina, dove la sera prima di andare a letto trascorrono un po' di tempo a giocare a carte: «*Giochiamo a briscola tutte le sere... sempre!*» mi dicono.

Entrambi di Vigo Lomaso: quindi vi conoscete da sempre?

«*Certo. Abbiamo frequentato le scuole assieme e quindi la vita del paese.*»

Enrico e Leopoldina, come è facile immaginare, provengono da due famiglie contadine. Lui ha sempre fatto il contadino, mentre Leopoldina a 16 anni è partita per Milano, lavorando per un periodo come donna di servizio in una famiglia. Una giovinezza travagliata, dato il periodo storico, alla quale sopprime però una bella vecchiaia: «*Dio ci ha premiati così, facendoci il dono di una vecchiaia serena, senza particolari difficoltà*», afferma Leopoldina.

È passato qualche anno, ma ricordate ancora il giorno delle vostre nozze?

«*Certo!* - dice Enrico - *È piovuto tutto il giorno! Abbiamo fatto il pranzo nella casa di famiglia di lei, per poi spostarci a casa mia per la cena. In tutta onestà, alla fine della giornata ero piuttosto stufo!*»

Ride Enrico, viva la sincerità! «*Il viaggio di nozze lo abbiamo fatto il giorno dopo, andando a seminare le patate in campagna!*» Un'altra sonora risata, per



sottintendere come la gioventù di oggi abbia uno stile di vita ben diverso da quello di allora e goda di privilegi maggiori di quanti ve n'erano negli anni Cinquanta.

A quei tempi la vita matrimoniale era un po' diversa da quella odierna. Leopoldina, infatti, si era ritrovata a vivere in una famiglia allargata, in una casa condivisa con i fratelli di Enrico, i suoceri e «*el faméi*» (l'uomo che ai tempi aiutava nella stalla).

Mentre discutiamo, i loro sguardi di incrociano e i loro occhi azzurri lasciano trasparire quanto affetto c'è ancora l'uno per l'altra. «*Quante persone ci sono ancora che alla nostra età la sera giocano a carte e poi se ne vanno a letto insieme?*» afferma scherzosamente Enrico. Sicuramente coppie così non si incontrano tutti i giorni.

Mai un momento di crisi in tutti questi anni insieme? «*Durante il periodo di fidanzamento spesso ci siamo*



testo e foto di Karin Sclafi

# Appassionauto

*allontanati: volevamo un po' di libertà, come succede ai ragazzi di oggi... non eravamo proprio così diversi. Poi però ci siamo sempre cercati e ricongiunti di nuovo, e alla fine eccoci qui».*

*«Se siamo arrivati a festeggiare questa tappa importante - sussurra Leopoldina - è grazie anche alla fede». La sua voce si fa più sottile. «Nei momenti difficili è stata come un punto fermo, un appiglio al quale aggrapparsi. Bisogna essere sempre riconoscenti verso quello che il Signore ci ha offerto e ogni giorno dobbiamo ringraziare per ciò che ci è stato dato».*

Progetti per il futuro?

Enrico e Leopoldina sorridono e con dolcezza mi dicono che sperano di continuare la loro vita in tranquillità, senza troppe pretese o richieste particolari. Qual è dunque il segreto di una così lunga vita assieme?

*«Non c'è un vero e proprio segreto. Noi ci siamo sempre voluti bene anche perché ci conosciamo da tanto. Spesso bisogna venirsi incontro e cercare di evitare i litigi. Anche se ci sono incomprensioni, l'importante è arrivare alla sera senza portare ancora rancori, cercando di rappacificarsi. Mai addormentarsi senza essersi chiariti e senza aver recitato una preghiera assieme».*

Enrico mi stringe la mano e mi guarda fisso negli occhi, quasi per rafforzare il concetto che mi hanno appena detto:

*«Noi ci siamo sempre voluti bene!»* Punto. Lo dice come se fosse la cosa più semplice e scontata del mondo, come se non ci fosse altro da aggiungere.

E forse il segreto sta proprio in questo, nel volersi bene nella semplicità della vita quotidiana e dei piccoli gesti di tutti i giorni, guardandosi negli occhi e, anche nei momenti difficili, ritrovare il legame profondo che tanti, tanti anni fa ha fatto loro dire "Sì!"

**P**orsche, Jaguar, Ferrari, Bugatti, Mercedes, Fiat... pezzi da collezione, da museo ma con le carte in regola per sfilare e fare ancora la loro bella e affascinante figura in strada.

Era la carovana di Appassionauto, il quarto raduno di auto d'epoca che ha preso vita domenica 29 maggio lungo le strade delle Giudicarie Esteriori, organizzato efficacemente da Lorenzo Berlanda. Il tutto per beneficenza. Ogni introito legato all'iscrizione degli appassionati dei motori d'epoca, circa 4.000 €, è andato a favore dell'associazione Comunità Handicap onlus di Roncone e della Fondazione Trentina per l'Autismo.

Una vera e propria passerella d'altri tempi che si è snodata da Cares ed è arrivata a Ponte Arche, attraversando luoghi storici tra i più caratteristici come gli abitati di Stenico, di San Lorenzo in Banale, di Comano Terme, il borgo di Rango, tra i più belli d'Italia. Alla partenza l'attenzione è stata attirata anche da due mostre permanenti di Gianluigi Rocca e di Paolo Dalponte, due pittori locali che hanno portato la loro arte in tutto il mondo, e poi dalla mostra fotografica "Uno sguardo dall'alto" di Luigi Bosetti.



Un'auto d'epoca in bella mostra



*Lorenzo Berlanda (primo da destra) con le autorità presenti alla manifestazione*



Oltre all'arte, alla passione, il giusto connubio anche con il territorio: paesaggi incantati seppure in una domenica non di certo tra le migliori e l'arte culinaria con la "ciuiga", il tipico salume locale fatto di carne di maiale e di rape bianche, oggi presidio Slow Food. Ecco le impressioni di un ragazzo, Nicolò Ferrari, socio di Comunità Handicap, che ha avuto il piacere di partecipare all'intera giornata di Appassionauto:

"Benchè il tempo non favorisse l'iniziativa, poiché pioveva a dirotto, nei dintorni di Ponte Arche, in un piccolo paesino di nome Cares, si teneva il più grande raduno di "cavalli" d'epoca e moderni che io abbia mai visto!

Ci saranno stati migliaia di cavalli nascosti sotto i cofani, pronti a far sentire il loro "ruggito".

Questo raduno è stato organizzato dall'azienda Falc solamente a scopo di beneficenza.

È stato incoraggiante vedere l'impegno e il lavoro di Lorenzo Berlanda che ha coinvolto molte persone e ha dato un bel contributo a questo progetto di solidarietà.

C'erano auto con un grande passato come Alfa, Lancia Delta e una Mercedes rarissima, unica al mondo. Ma anche auto contemporanee come Ferrari e Porsche.

Io, essendo un ragazzo moderno, le auto storiche preferisco ammirarle in un museo, quindi sono salito su auto moderne con oltre 400 cavalli.

Come ha detto anche il dottor. Fabio Bazzoli, presidente dell'associazione Comunità Handicap onlus di Roncone, ogni auto di quelle presenti è preziosa e speciale come ognuno di noi, ed è stato quindi molto bello vedere il corteo con tutte le nostre "personalità" (c'era anche la macchina personalizzata della nostra associazione, che era molto fiera di rappresentarci lì in mezzo a tutti quei bolidi).

Abbiamo fatto un giro fantastico per le nostre valli, infatti questo tour era organizzato anche per far conoscere la nostra zona e valorizzarla. Abbiamo visitato molti dei borghi più belli del Trentino.

Secondo me ci vorrebbero molte più persone con questa voglia di mostrare e valorizzare le nostre zone, perché sono ricche di risorse!

In questa giornata abbiamo incontrato molte persone e abbiamo avuto modo di farci conoscere. Abbiamo partecipato tutti insieme ad una bellissima festa, che sono sicuro si ripeterà nelle prossime edizioni. Spero che abbia lasciato dei bei ricordi, come quelli che ho io, e che in futuro si possa contare anche su questi nuovi amici per promuovere le attività dell'associazione con tanti altri bambini e ragazzi".



# Andrea Michieli detto il Vicentino Chi era costui?

**L**a chiesa di Lundo, dedicata a S. Marcello, ha il privilegio di essere conosciuta da molte persone poiché conserva un'importante testimonianza altomedievale. Il prezioso reperto di calcare oolitico, finemente inciso e per anni murato all'esterno della chiesa sopra alla porta d'ingresso, è stato erroneamente considerato un ciborio. Studiato attentamente dall'archeologo Enrico Cavada, ora sappiamo che si tratta dell'archivolto di una *pergula* di età carolingia. Nell'ambientazione attuale, vicino al fonte battesimale, è ben visibile appena si entra nella chiesa. Non altrettanto fortunata è la collocazione di una seconda opera d'arte, di quasi 800 anni più giovane rispetto al manufatto altomedievale, ma ugualmente antica per i nostri riferimenti di persone del XXI secolo, attualmente appesa sopra al confessionale, alla destra della porta d'ingresso. Anche se sacrificata, troppo in alto per chi la osserva, poco illuminata e parzialmente nascosta, giova osservarla: rappresenta la Madonna incoronata dalla Trinità con Maria Maddalena, s. Carlo Borromeo e un santo vescovo non identificato. Quest'ultimo ha un capretto al guinzaglio: potrebbe essere S. Antonio Abate, protettore degli animali, molto venerato dai nostri antenati e talvolta dipinto anche nelle vesti del vescovo. Le due opere più significative della chiesa hanno avuto un comune destino che le ha collocate in fondo, ai lati della porta d'ingresso, ma se il reperto altomedievale si trova in un contesto adeguato, la tela seicentesca dà proprio l'impressione di essere in un posto provvisorio, dove è difficile da notare e, se osservata, difficile da apprezzare.

La pala ha il tipico assetto suggerito, se non proprio imposto, dalla Controriforma: nella parte alta la rappresentazione della divinità, nella parte bassa i santi in preghiera. La suddivisione è sottolineata dalla



*La chiesa di Lundo*

struttura architettonica: due colonne chiudono lo spazio dei tre personaggi inferiori, l'arco soprastante fa da cornice alla Madonna, al Padre, al Figlio e alla colomba bianca. Il tema dell'incoronazione della Madonna è tipico del periodo che vede un'esaltazione della figura di Maria, trascurata dalla Riforma protestante, trasformata invece dalla Chiesa di Roma da

*La pala di Andrea  
Michieli, detto il  
Vicentino*



dolce e umana figura materna a potente simbolo di intercessione per l'umanità peccatrice, mediatrice tra gli uomini e Dio. Per questo è rappresentata assunta al cielo, oppure incoronata dalla Trinità o celebrata insieme al suo emblema più famoso, il rosario. I personaggi sono sproporzionati tra di loro: Cristo è magrolino e piccolo se confrontato coi due santi e soprattutto con la robusta Maddalena, che oltre alla scollatura mostra un ginocchio nudo. Piedi e mani risultano mal disegnati, ma i volti dei tre personaggi inferiori sono espressivi e ben caratterizzati e le loro vesti appaiono preziose e accurate. Non solo Cristo,

ma tutta la triade superiore risulta meno precisa ed efficace, con una Madonna minuta e le due divinità quasi trascurate: si ha l'impressione che l'artista abbia voluto dare più risalto ai santi che alla stessa Trinità.

Probabilmente in passato la tela è stata tagliata, forse per adattarla alla sagoma di un altare o al contorno di una cornice più stretta e questo lo si può notare dalla ridotta superficie riservata alla colomba in alto che, pur essendo un elemento importante del racconto, è sacrificata in uno spazio minimo dell'arcata che contiene la Trinità. È probabile che



in origine la tela mostrasse per intero l'arco a tutto sesto che chiude in alto la scena dell'incoronazione della Madonna e che la colomba non avesse le ali così schiacciate sul bordo superiore della tela.

L'attuale cornice nasconde a sua volta, nel bordo inferiore, la firma dell'artista che l'ha dipinta, un pittore veneto che fu molto famoso a Venezia a cavallo tra i secoli XVI e XVII. Chi l'ha vista prima che fosse nascosta afferma che, dipinta sopra un cartiglio, sia leggibile la scritta *Andreas Vicentinus f.*: Andrea Michieli detto il Vicentino a cui si attribuiscono anche due pale d'altare presenti nella chiesa di Tiarno di Sopra, in val di Ledro.

Nonostante le incerte notizie biografiche di Andrea Michieli, sappiamo che è nato a Vicenza verso il 1540 e che è morto dopo il 1617. In quegli anni la sua città d'origine non era dominata, come si potrebbe pensare, dalla pittura veneziana, anzi aveva appena conosciuto una stagione splendida per l'arte grazie all'attività di Andrea Palladio. Le opere di questo geniale architetto permisero alla ricca classe aristocratica e mercantile della piccola provincia dell'entroterra veneto, di contrapporsi alla Serenissima. Nonostante ciò, il nostro pittore si trasferì ancora principiante a Venezia dove fu indicato come il "Vicentino". Era sì giovane, ma tecnicamente già formato e nella capitale della repubblica marinara, così ricca di artisti e di occasioni, fu come una spugna capace di assorbire, in quel periodo particolarmente fecondo, la lezione offerta dai capolavori che impreziosivano i palazzi e le chiese. Da questi imparò a usare il colore, perché è proprio il colore l'elemento che diede più carattere alla sua opera e che la riscattò dalla debolezza del disegno.

Ezio Chini definisce la sua pennellata "vivace e ricca di sontuosi impasti di colore, che riflette felicemente

la grande pittura veneziana della seconda metà del '500, con riferimenti soprattutto al Tintoretto e al Veronese" (pag. 52).

Questa sua capacità era molto ammirata anche dai contemporanei e le sue doti si esprimevano non tanto nelle tele di carattere religioso, quanto nelle grandi scene storiche e commemorative che compose per il luogo simbolo del potere veneziano, Palazzo Ducale, scene destinate a essere più intuite che guardate.

Dal 1578 fin verso il 1600, infatti, fu impegnato nella decorazione di questo imponente edificio, nella grande opera di ristrutturazione dopo i disastrosi incendi lo avevano gravemente rovinato nel 1574 e quasi distrutto nel 1577. Con Jacopo Tintoretto, ben più anziano ed esperto di lui, lavorò alle tele per la sala dello Scrutinio e poi anche in quella adiacente e molto più rappresentativa del Maggior Consiglio. La partecipazione del Michieli al grande cantiere delle due sale e il successo delle ampie tele che dipinse, decretò la sua consacrazione ufficiale qualificandolo come uno dei principali protagonisti di quella stagione artistica che, nell'ultimo quarto di secolo, contribuì a ridefinire l'immagine pubblica di Venezia attraverso la celebrazione dei fatti storici più importanti.



I maestosi dipinti eseguiti con questa finalità furono tanti ed eccellevano quelli di carattere bellico, per il quale egli aveva una spiccata attitudine: grande abilità nell'orchestrare le scene e nel condurre l'occhio dello spettatore verso il fulcro dell'azione. L'efficace regia che gli risultava spontanea, gli permise di comporre maestose architetture, palazzi, navi e gruppi anche imponenti di personaggi, descritti nei minimi particolari.

Tra tutte le sue immagini, la più famosa e conosciuta perché presente in molti testi scolastici di storia, è quella che rappresenta la *Battaglia di Lepanto*. Combattuta il 7 ottobre 1571, segnò la vittoria della Lega Santa tra Spagna, Venezia e gli stati pontifici contro i Turchi. Trecento navi della coalizione cattolica affrontarono quelle ottomane guidate da Alì Pascià: morirono trentamila uomini di cui cinquemila veneziani. Il Mediterraneo fu così liberato dalla presenza dell'Islam, Venezia in particolare riuscì a proteggere il suo impero coloniale, fonte di grandi ricchezze, anche se la versione ufficiale fu quella di aver difeso la cristianità contro un nemico implacabile e feroce. La vittoria venne considerata miracolosa e il merito fu attribuito all'intercessione della Madonna: la data rimarrà per secoli una tappa fondamentale nella storia della cristianità.

In questa atmosfera di rinnovata fiducia nelle sorti della Serenissima, Andrea Vicentino si assunse il compito di descrivere su tela lo storico evento e produsse un'opera grandiosa, dove l'azione è raccontata con un grande numero di dettagli e un dinamismo vorticoso. Questo dimostra quanto egli si trovasse a suo agio in opere di grandi misure come appunto nel caso della battaglia di Lepanto dove narrò la vicenda dipingendo uno scontro navale così pieno di gente e di imbarcazioni da non esserci spa-

zio neppure per l'acqua. Lo schema compositivo è frutto di uno studio approfondito, ma non lo si nota poiché la visione è immediata nonostante le proporzioni enormi della tela, le figure sono reali pur nella loro monumentalità, i colori così accesi da diventare i veri protagonisti della complessa descrizione.

Forse fu proprio la comune committenza ad avvicinare Andrea Vicentino a Jacopo Tintoretto. Da questo artista ormai anziano prese la predilezione per le scene dai gesti grandiosi, i corpi muscolosi, i coraggiosi tagli prospettici. Entrambi amavano le storie solenni e affollate, i gruppi colorati delle persone strette le une contro le altre, gli sfondi con architetture classicheggianti simili a quelle appena costruite dal Palladio.

Oltre che alle grandi descrizioni storiche, Andrea Vicentino si dedicò anche all'arte religiosa, alle pale d'altare e ai racconti biblici. Con questo tipo di opere fu meno convincente, forse perché gli argomenti trattati erano più vincolanti, ma nonostante ciò anche questa attività fu molto intensa. I suoi lavori di carattere religioso coprono una vasta area geografica, dalla laguna alla terraferma veneta, fino ai territori bergamasco, friulano, trentino e anche lungo la costa dalmata. In questo caso gli schemi compositivi sono molto più semplici, ma ugualmente basati sulla monumentalità delle figure. Abbiamo già visto che l'impianto spaziale prevede una separazione tra le figure dominanti nella centina (Dio, Cristo, Maria) appoggiati sulle nuvole e i santi intermediari in basso in primo piano entro uno spazio definito dalle due colonne laterali.

Anche nella pala di Lundo riprende motivi tipici del cinquecento veneto, rifacendosi a Tintoretto, Veronese, Jacopo Bassano. Certo, non è bravo come loro, abbiamo visto che è piuttosto debole nel disegno,



ma troviamo conferma dei colori brillanti che costituiscono la parte più interessante della composizione, modesta nel suo insieme, però ricca di luce. Le limitate dimensioni, dove non ci stanno neppure gli immancabili angioletti che accompagnavano sempre le rappresentazioni della Madonna, dove la Trinità è stretta e dipinta in dimensioni "ridotte" rispetto agli altri personaggi, non cancellano però il senso di delicatezza e di partecipazione.

Sembra proprio che l'autore, abituato ai grandi spazi delle battaglie navali, si sia sentito vincolato in queste dimensioni ridotte e che non sia riuscito a organizzare la superficie entro la quale vorrebbe farci stare troppe cose che invece non ci stanno: ecco perché la colomba tocca il bordo, perché le nuvole su cui poggiano i personaggi divini schiacciano quasi la testa dei santi, perché la Madonna sembra piccola e intimidita.

Ma, l'abbiamo già notato, in essa l'elemento più interessante non è la composizione, tutto sommato molto convenzionale, né il modo di costruire le figure, ma il colore e gli effetti della luce. Tra tutte le tinte, il bianco è quello che ottiene il miglior risultato ed è usato solo per gli abiti dei due personaggi maschili, lasciando alla Madonna e a Maddalena solo pochi tocchi che rischiarano appena le loro vesti. Questi effetti fosforescenti che seppe rendere giocando con le moltissime tonalità del bianco, richiamano la pittura di Paolo Veronese, il quale riusciva a trasformare ogni scena in una solare e festosa rappresentazione, grazie alle tinte luminose, alla vivacità e varietà dei personaggi, alla luce tersa e brillante. Anche il nostro artista era capace di creare l'effetto di chiarore e riverbero, insieme al gusto gradevole, talvolta raffinato, del gesto teatrale, della posa fissa, del colore esuberante, tutte peculiarità che prean-

nunciano l'imminente manifestarsi del Barocco.

Con i suoi evidenti difetti, ma anche i suoi innegabili pregi, la pala che abbiamo esaminato richiama la nostra attenzione su un'interessante opera presente nel nostro territorio e proveniente dall'importante movimento artistico della pittura veneta, arrivata fino a noi chissà per quali strade, attraverso chissà quali vicende.

Se è pertinente accostare la *pergula* paleocristiana al fonte battesimale per il loro comune significato di inizio, dell'arte cristiana l'una e della vita cristiana l'altro, altrettanto corretto dal punto di vista concettuale risulta avvicinare la pala del Vicentino all'ingombrante confessionale, in quanto entrambi richiamano i dettami della Controriforma che, tra le molte disposizioni, aveva ordinato ai fedeli di servirsi scrupolosamente e con costanza del sacramento della confessione, testimonianza dell'indiscutibile ruolo di intermediazione della Chiesa romana nel rapporto uomo-dio. Certamente tale riflessione non basta a consolarci dell'infelice collocazione, ma in attesa che nella piccola chiesa si possa trovare un posto più adatto che sappia dare il giusto risalto alla tela del Vicentino, speriamo che molti fedeli e visitatori, nell'uscire, si ricordino di alzare gli occhi sopra al confessionale e di guardare questa bella testimonianza di luce lagunare.

## BIBLIOGRAFIA

Ezio Chini, *L'arte nelle Giudicarie Esteriori*, in *Le Giudicarie Esteriori*, Vol. II CEIS 1987

Ezio Chini, *I dipinti*, in *Beni Artistici e Storici del Trentino. Dalle chiese delle Giudicarie Esteriori*, PAT 1991



Comune di  
Comano Terme



*Ecomuseo della Judicaria  
"Dalle Dolomiti al Garda"*

Orizzonte COMUNE

Notiziario di Comano Terme

Agosto  
2016